

# COMUNE DI SIRIS

PROVINCIA DI ORISTANO

UFFICIO TECNICO

Via Nazionale, 21. CAP 09090 SIRIS – Tel. 0783/990208 – Fax 0783/991800. P.IVA e codice fiscale  
00074180951

## PIANO DI PROTEZIONE CIVILE

## RISCHIO IDROGEOLOGICO E IDRAULICO

### Allegato: PROGETTO DEL PIANO

DATA 20/10/2017

Il Tecnico  
Ing. A. Nicola Vacca

A.  

## **Premessa**

La stesura del presente Piano di Protezione Civile Comunale nasce dall'esigenza di fornire uno strumento atto a fronteggiare l'emergenza per il rischio idraulico; sostanzialmente scaturisce dallo studio della vulnerabilità del territorio e dalla possibilità che questo venga investito da un evento calamitoso, alla luce degli eventi che si sono verificati in passato e che possono riproporsi in futuro.

Il Piano sarà caratterizzato dalla descrizione di una serie di attività coordinate e di tutte le procedure che dovranno essere adottate per fronteggiare un evento calamitoso, in modo da garantire l'effettivo ed immediato impiego delle risorse indispensabili per il superamento dell'emergenza ed il ritorno alle condizioni normali di vita.

Per quanto concerne il rischio idraulico, si è cercato di fornire in maniera semplice e allo stesso tempo dettagliata, la fotografia del territorio comunale di Siris; a tal fine dai dati relativi agli eventi verificatosi in passato sono state analizzate le situazioni territoriali in maniera scrupolosa con dei sopralluoghi, e ricostruito lo scenario di pericolosità.

Nel complesso si è cercato di produrre un documento caratterizzato da chiarezza e semplicità espositiva e comunque facilmente comprensibile a tutti i soggetti che saranno direttamente coinvolti nella gestione dell'emergenza. A tal fine sono riportati diversi schemi che esemplificano le responsabilità di ciascun soggetto coinvolto nella gestione delle fasi di emergenza e le azioni che deve mettere in campo in funzione del proprio ruolo. Pertanto il Piano in oggetto vuole essere sia una guida completa sulle procedure e responsabilità da consultare in tempo di pace, che un riferimento chiaro e preciso da consultare nel momento dell'emergenza.

Per l'articolazione e le procedure di soccorso si fa riferimento al "Metodo Augustus", che rappresenta uno strumento di riferimento per la pianificazione nel campo dell'emergenze utilizzate dalla Protezione Civile Italiana, inquadrato dalla Legge 225/92.

Il "Sistema Augustus" è un metodo semplice e flessibile per la gestione dell'emergenze e fornisce sia gli indirizzi e i criteri per la pianificazione di qualsiasi emergenza e sia i linguaggi e le procedure unificate che consentono un'immediata e un'efficiente collaborazione tra tutti i soggetti implicati nella gestione e nel superamento dell'emergenza.

Il Piano di Protezione Civile è suddiviso in 4 Sezioni: parte generale, rischio idraulico, pianificazione e strategia operativa e modello di intervento.

Con deliberazione della Giunta Regionale n. 20/10 del 12/04/2016 la Regione Autonoma della Sardegna ha approvato le Linee guida per la pianificazione comunale e/o intercomunale di protezione civile, che tengono conto anche delle recenti indicazioni operative emanate in data 10 febbraio 2016 dal Dipartimento della Protezione Civile della Presidenza del Consiglio dei Ministri (nota n. RIA/7117), recanti "Metodi e criteri di omogeneizzazione dei messaggi del Sistema di allertamento nazionale per il rischio meteoidrogeologico e idraulico e della risposta del sistema di protezione civile", ai sensi del comma 5, dell'art. 5 del D.L. 7 settembre 2001 n. 343, convertito con modificazioni dalla legge 9 novembre 2001, n. 401, in attuazione della D.P.C.M. del 27 febbraio 2004 e s.m.i.;

## 1 PARTE GENERALE

### 1.1 Dati di base relativi al territorio comunale

Nella presente sezione è rappresentato l'insieme dei dati necessari per definire l'inquadramento generale del territorio comunale e costituirà la base della pianificazione in oggetto. Tale sezione viene suddivisa in tre sotto-sezioni:

- Inquadramento generale;
- Strumenti di pianificazione.
- Quadro normativo

#### 1.1.1 Inquadramento generale

<b>COMUNE</b>	Siris
<b>PROVINCIA</b>	Oristano
<b>REGIONE</b>	Sardegna
<b>AUTORITÀ DI BACINO (L.183/89)</b>	Regione Sardegna, viale Trento n° 69, Cagliari
<b>COMUNITÀ MONTANA</b>	Non presente
<b>Estensione territoriale [kmq]</b>	5,97 kmq
<b>n. Foglio I.G.M. [1:50.000]</b>	Foglio 539
<b>n. Tavoleta I.G.M. [1:25.000]</b>	Foglio 539 sez.IV
<b>Sezione C.T.R. [1:10.000]</b>	Sez. 539-050, Sez. 539-060
<b>Comuni confinanti</b>	Nord: Morgongiori, est: Pompu, Sud: Masullas
<b>Indirizzo sede municipale</b>	Via Nazionale n.21
<b>N. telefono</b>	0783-990208
<b>Indirizzo sito internet</b>	Non presente

#### Sindaco

Nome e Cognome: Marco Floris, telefono 0783990208, fax 0783991800, cell. 329/7241056

#### Demografia

Popolazione residente alla fine del 2016: 230 abitanti

Totale nuclei familiari: 92

Numero abitazioni: 120

<b>ALTIMETRIA</b>	
Da quota 0 a 200 m.s.l.m.	43,168 % (percentuale sul territorio comunale totale)
Da quota 201 a 400 m.s.l.m.	50,512 % (percentuale sul territorio comunale totale)
Da quota 401 a 700 m.s.l.m.	6,320 % (percentuale sul territorio comunale totale)
Oltre quota 701 m.s.l.m.	0 % (percentuale sul territorio comunale totale)

Territorio

Superficie totale 6,2 kmq

**MORFOLOGIA**

Il comune di Siris ricade nell'ambito del territorio del Campidano, ai confini con la Marmilla. L'intero territorio del Comune di Siris presenta una morfologia prevalentemente collinare. Il punto a quota più bassa si trova a 115 metri s.l.m. mentre il punto più alto, situato nei pressi del monte Arci, si trova a 440 metri s.l.m.

Si ha una prevalenza di litologie databili tra l'Eocene e l'Olocene. Nella parte settentrionale sorge il rilievo del Monte Arci, formatosi durante le eruzioni post-mioceniche, che hanno dato luogo all'apparato vulcanico di maggiori dimensioni della Sardegna. La parte del Monte Arci che occupa il territorio comunale di Siris si estende fino alle rupi di Su Columbariu. Le lave sono costituite principalmente da espandimenti igninbritici e sono sormontati da basalti alcalini e transizionali, andesiti basaltiche, trachiti e fonoliti del Plio-Pleistocene. Le lave più acide sono profondamente incise e danno origine a rilievi accidentati, mentre quelle basaltiche assumono una giacitura tabulare.

**IDROGRAFIA**

Nome del corso d'acqua	Nome e superficie del bacino	Lunghezza dell'asta principale	Quota media del bacino	Quota della sezione di chiusura del bacino
Rio Mogoro	Riu Mogoro Diversivo 590,01 kmq (codice bacino 0226)	44,37 km		

**Nota:** il bacino idrografico principale a cui si fa riferimento è il bacino del Riu Mogoro Diversivo (corso d'acqua significativo ai sensi del D.Lgs 152/99). Tale bacino risulta essere esteso circa 590 kmq (Fonte: Piano di tutela delle acque, Regione autonoma della Sardegna).

Il Rio Mogoro Diversivo ha origine nelle pendici meridionali del Monte Arci e sfocia nella parte meridionale del golfo di Oristano, nella complessa area umida degli stagni di Marceddi e San Giovanni. Possiede alcuni affluenti, tutti di scarsa entità, censiti nel Piano di tutela delle acque come corsi d'acqua di 2° ordine, ovvero il Canale acque medie (0002), il Canale acque alte (0003), il Riu Mannu (0007), la Gora Spadula (0017), il Canale Abbadas (0026) e il Riu de s'Erba (0029). Di questi l'unico che interessa, anche se solo marginalmente, l'ambito territoriale di Siris è la Gora Spadula, che presenta una lunghezza dell'asta pari a 1,88 km.

Sono presente corsi d'acqua a regime torrentizio: Rio Benas, Liu Ludu, Riu Sassu (funata sassa) e Rio Ena Pruna.

Edifici Pubblici

Casa Comunale – via nazionale n° 21 – telefono 0783990208; fax 0783991800.

Ex scuole elementari – via nazionale n° 19

Comunità terapeutica – via Nazionale n° 21

Spogliatoi – via Alghero sn

Locale polifunzionale Inus – località Inus (montagna)

### 1.1.2 Strumenti di pianificazione

#### LIVELLO REGIONALE

Legge Regionale	Legge regionale n. 3 del 17-01-1989 Interventi regionali in materia di protezione civile Legge regionale n.9 del 12 Giugno 2006 (conferimento di funzioni e compiti agli enti locali)
Linee guida regionali per la predisposizione dei piani di emergenza	Art.2 comma 1 Della Legge 24 Febbraio 1992 n.225 Direttiva 27 Febbraio 2004
Linee guida regionali per la predisposizione dei programmi provinciali di previsione e prevenzione dei rischi	Direttiva 27 Febbraio 2004
Linee guida regionali per l'organizzazione dei presidi territoriali	Direttiva Assessoriale 27 marzo 2006

#### LIVELLO PROVINCIALE

Programma provinciale di previsione e prevenzione dei rischi	Art.69 e art.70 della Legge regionale n.9 del 12 Giugno 2006
Piano territoriale di coordinamento provinciale	Legge regionale n°9 2006

#### LIVELLO COMUNALE

Piano urbanistico comunale – variante in adeguamento al PAI e al PPR in fase di approvazione

Piano di protezione civile, rischio incendio – approvato con delibera CC 17/2008.

### 1.1.3 Quadro normativo

Trascurando un'analisi dettagliata della normativa vigente in materia occorre ricordare i punti cardine di tale ambito legislativo, e precisamente la Legge n.225/92 che rappresenta il riferimento nazionale in materia di protezione civile.

Tale legge istituisce il Servizio Nazionale di Protezione Civile (S.N.P.C.) introducendo il concetto di Programmazione nell'ambito dell'attività di Previsione e Prevenzione, e quello della Pianificazione d'emergenza. Tali concetti sono stati poi ripresi da diversi decreti, circolari e ordinanze emanate in via d'urgenza all'indomani degli eventi. Pur non avendo la pretesa di essere esaustivi si riportano di seguito i principali riferimenti normativi in materia di protezione civile:

Legislazione Nazionale

- Legge n. 996 dell' 8 dicembre 1970 “ Norme sul soccorso e l'assistenza alle popolazioni colpite da calamità - Protezione Civile”;
- Legge n. 183 del 18 maggio 1989 "Norme per il riassetto organizzativo e funzionale della difesa del suolo”;
- Legge n. 225 del 24 febbraio 1992 "Istituzione del Servizio Nazionale della Protezione Civile”;
- D.P.R. n. 613 del 21 settembre 1994 "Regolamento recante norme concernenti la partecipazione delle associazioni di volontariato nelle attività di protezione civile”;
- D.L. n. 292 del 27 maggio 1996 "Interventi urgenti di protezione civile art. 9”;
- Circolare n. 2 della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Prot. n. 157/401/15/ S.G.C. del 13-04-1994, relativa: "Legge n. 225/92 – Criteri per la elaborazione dei piani di emergenza approvati dal Consiglio Nazionale della protezione civile”;
- Circolare Presidenza del Consiglio dei Ministri - Prot. n. 2404/c65/EMER del 12-6-1996 ad oggetto: "Pianificazione di emergenza, individuazione di aree per l'ammassamento di forze e risorse in caso di emergenza”;
- DPR n. 194 dell'8 febbraio 2001 “Regolamento recante nuova disciplina della partecipazione delle organizzazioni di volontariato alle attività di protezione civile”;
- D.L. n. 343 del 7 settembre 2001 “Disposizioni urgenti per assicurare il coordinamento operativo delle strutture preposte alle attività di protezione civile”;
- Ordinanza della Presidenza del Consiglio dei Ministri n.3624, del 22 ottobre 2007 (pubblicato nella gazzetta Ufficiale italiana n.253 del 30 ottobre 2007);
- Decreto del presidente del consiglio del Ministro in data 31/10/2008 dichiarazione dello stato di emergenza nel territorio della provincia di Cagliari in conseguenza dell'evento alluvionale verificatosi il 22/10/2008;
- Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 03 dicembre 2008 Organizzazione e funzionamento di SISTEMA presso la Sala Situazioni Italia del Dipartimento della protezione civile;
- Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 03 dicembre 2008 Indirizzi operativi per la gestione delle emergenze;
- Ordinanza del presidente del consiglio dei Ministri n. 3734 del 16 gennaio 2008 Primi interventi urgenti di protezione civile diretti a fronteggiare i danni conseguenti agli eventi atmosferici che hanno colpito il territorio nazionale nei mesi di novembre e dicembre 2008;
- Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 18 dicembre 2008 Dichiarazione dello stato di emergenza in ordine agli eccezionali eventi meteorologici che hanno colpito tutto il territorio nazionale nei mesi di novembre e dicembre 2008.

#### 1.1.4.b Legislazione Regionale

- Legge Regionale 17 gennaio 1989, n. 3 Interventi regionali in materia di protezione civile;
- Legge Regionale 21 novembre 1985, n. 28 Interventi urgenti per le spese di primo intervento sostenute dai comuni, province e comunità montane in occasione di calamità naturali ed eccezionali avversità atmosferiche;
- Legge Regionale 13 settembre 1993, n. 39 Disciplina dell'attività di volontariato e modifiche alle leggi regionali 25 gennaio 1988, n. 4, e 17 gennaio 1989, n. 3.
- Decreto n.108 del 19 ottobre 2007 Modifica dell'assetto organizzativo delle Direzioni Generali dell'Assessorato della Difesa dell'Ambiente definito con Decreto Presidenziale n. 66 del 28 aprile 2005 e successive modificazioni.
- Legge Regionale 29 ottobre 2008, n.15 Interventi urgenti conseguenti agli eventi alluvionali e di dissesto idrogeologico del mese di ottobre 2008.
- Legge Regionale 21 novembre 2008, n.16 Modifica della legge regionale 29 ottobre 2008, n.15 (Interventi urgenti conseguenti agli eventi alluvionali e di dissesto idrogeologico del mese di ottobre 2008).

## **2 INTRODUZIONE AL RISCHIO IDRAULICO**

### **2.1 Sistema di allertamento del rischio idraulico**

Nel sistema di allertamento per il rischio idraulico, i livelli di criticità, ordinaria moderata ed elevata, corrispondono a definiti scenari che si prevede possano verificarsi sul territorio e che vengono stabiliti in base alla previsione degli eventi meteo idrologici attesi, nonché degli scenari di rischio anche sulla base della possibilità del superamento di soglie pluvio idrometriche complesse.

Tali previsioni vengono effettuate per ambiti territoriali, ovvero Zone di Allerta, significativamente omogenee, circa l'atteso manifestarsi della tipologia e severità degli eventi meteoidrologici intensi e dei relativi effetti.

Il territorio della Sardegna è suddiviso in 7 Zone di Allerta che corrispondono ai 7 sub-bacini idrografici (L.183/89) ed il comune di Siris ricade nella Zona di Allerta del bacino n.2 del Tirso.

Gli scenari associati ai diversi livelli di criticità possono essere definiti secondo la seguente tabella:



fenomeni		scenario d'evento		effetti e danni
Ordinaria criticità	Eventi meteoroidrologici localizzati ed anche intensi.	meteo	Temporali accompagnati da fulmini, rovesci di pioggia e grandinate, colpi di vento e trombe d'aria	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Allagamento dei locali interrati;</li> <li>- Interruzioni puntuali e provvisorie della viabilità in prossimità di piccoli impluvi e a valle dei fenomeni di scorrimento superficiale;</li> <li>- Occasionali danni a persone e casuali perdite di vite umane</li> </ul>
		geo	Possibilità di innesco di fenomeni di scorrimento superficiale localizzati con interessamento di coltri detritiche, cadute di massi ed alberi.	
		idro	Fenomeni di ruscellamento superficiale, rigurgiti fognari, piene improvvise nell'idrografia secondaria ed urbana	
Moderata criticità	Eventi meteoroidrologici intensi e persistenti	geo	Frequenti fenomeni di instabilità dei versanti di tipo superficiale di limitate dimensioni; Localizzati fenomeni tipo colate detritiche con possibile riattivazione di conoidi	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Interruzioni puntuali e provvisorie della viabilità in prossimità di piccoli impluvi e a valle dei fenomeni di scorrimento superficiale;</li> <li>- Danni a singoli edifici o piccoli centri abitati interessati da fenomeni di instabilità dei versanti;</li> <li>- Allagamenti e danni ai locali</li> </ul>
		idro	Allagamenti ad opera dei canali e dei rii e fenomeni di rigurgito del sistema di smaltimento delle acque piovane; Limitati fenomeni di inondazione connessi al passaggio della piena con coinvolgimento delle aree prossimali al corso d'acqua e moderati fenomeni di erosione; Fenomeni localizzati di deposito del trasporto con formazione di sbarramenti temporanei; Occlusione parziale delle sezioni di deflusso delle acque; divagazione dell'alveo, salto di meandri, occlusioni parziali o totale luce dei ponti.	
Elevata criticità	Eventi meteo idrogeologici diffusi, intensi e persistenti	geo	Diffusi ed estesi fenomeni di instabilità dei versanti; Possibilità di riattivazione di frane anche di grandi dimensioni, in aree note legate a contesti geologici particolarmente critici	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Danni alle attività agricole e agli insediamenti residenziali e industriali sia prossimali che distali rispetto al corso d'acqua;</li> <li>- Danni o distruzione di centri abitati di rilevati stradali, di opere di contenimento, regimazione o di attraversamento;</li> <li>- Possibile perdite di vite umane e danni a persone</li> </ul>
		idro	Localizzati fenomeni tipo colate detritiche con parziale riattivazione di conoidi; Divagazione d'alveo, salto di meandri, occlusioni parziali o totali delle luci dei ponti;	

I suddetti livelli di criticità ed i relativi scenari sono associati ad eventi la cui intensità ed estensione sono comunemente caratterizzati da diversi tempi di ritorno. Il tempo di ritorno è solo un indicatore di larga massima della probabilità che l'evento possa verificarsi e ciò ancor più alla luce delle variazioni delle grandezze climatiche registrate negli ultimi anni.

Il sistema di allertamento nazionale fornisce quotidianamente indicazioni sintetiche sulla previsione di eventi attraverso l'emanazione e la diffusione di bollettini e avvisi. La competenza statale si estende solo sino al livello regionale, coinvolgendo le Prefetture e/o Uffici Territoriali di Governo.

In Sardegna non essendo attivato il Centro Funzionale decentrato si utilizzano procedure precedentemente adottate e collaudate che permettono la diramazione delle informazioni relative allo stato di allerta sino al livello comunale.

Tali procedure consistono nell'invio da parte della Regione, tramite fax, del bollettino d'allerta in caso di criticità moderata o elevata, ai Servizi del Genio Civile, alle Province e ai Comuni, ai consorzi di bonifica, ai gestori di serbatoi artificiali e alle associazioni di volontariato ricadenti nelle Zone d'Allerta interessate dalla fase di emergenza. L'invio del fax viene, inoltre, notificato mediante l'invio di un sms al cellulare del responsabile di protezione civile degli enti locali e territoriali.

Posto che il D.Lgs. n. 112/98 ha trasferito il Servizio di piena e di pronto intervento idraulico alle Regioni, che nella maggior parte dei casi, hanno a loro volta trasferito tali compiti alle Province, ai presidi territoriali sovra-comunali, ove presenti; questi dovranno garantire oltre le comunicazioni verso i livelli regionali e statali del sistema di allertamento, anche quelle verso i presidi territoriali comunali. Le Province dovrebbero assicurare a scala comunale, ove necessario, ogni supporto tecnico alle attività di vigilanza e di valutazione.

### **Livelli di criticità idraulica**

Situazione di criticità ordinaria: è quella che può essere affrontata con mezzi e procedure ordinarie, fatta salva l'attenzione da porre in relazione all'evolversi dell'evento. Non viene emesso all'alcun preavviso da parte del Servizio Regionale.

**Criticità Moderata:** è assunta sulla base degli avvisi meteo e dei bollettini di criticità del Centro Funzionale Centrale presso il Dipartimento Nazionale della Protezione Civile. Per durate brevi (fino a 6 ore) gli effetti sono limitati a probabili smottamenti in zone ad elevata pericolosità idrogeologica e idraulica ad aggravamento delle condizioni di smaltimento dei sistemi fognari nei centri urbani ed alla sollecitazione del reticolo idrografico minore. Per durate più lunghe (da 6 a 24 ore) si ha una saturazione del suolo con aumento della pericolosità di frana, un aggravamento delle condizioni dei reticoli principali dei bacini di medie e grandi dimensioni ed una diminuzione dei volumi di laminazione delle piene dei serbatoi artificiali, con conseguente necessità di scarico da parte dei soggetti gestori dei serbatoi.

**Criticità elevata:** è assunta sulla base degli avvisi meteo e dei bollettini di criticità del Centro Funzionale Centrale presso il Dipartimento Nazionale della Protezione Civile. Per brevi durate

(fino a 6 ore) si determina un probabile aggravamento delle situazioni indicate nel caso di criticità moderata con forte sollecitazione del reticolo idrografico minore ed esondazioni in zone ad elevata pericolosità idraulica. Per durate più lunghe (da 6 a 24 ore) si può attendere la formazione di piena nei reticoli idrografici principali dei bacini di medie e grandi dimensioni (>500 kmq) e il repentino innalzamento dei livelli sulle aste principali anche a seguito dello scarico dei volumi d' acqua da parte dei gestori dei serbatoi artificiali.

## **2.2 Rischio idraulico**

### **2.2.1 Scenario di rischio di riferimento**

L'insorgenza e l'evoluzione del rischio idraulico è legato a precipitazioni intense e concentrate nel tempo ed è in grado di generare situazioni di dissesto in forma più o meno gravosa per il territorio e conseguentemente di disagio e/o pericolo per le popolazioni residenti. Il rischio idraulico corrisponde agli effetti indotti sul territorio dal superamento dei livelli idrometrici critici che possono generare l'esondazione dei corsi d'acqua. Tali rischi possono determinarsi a seguito di piogge persistenti o di piogge brevi e intense. Lo scenario di rischio idraulico fa riferimento alle aree perimetrate PAI individuate sulla cartografia allegata al presente studio.

Le aree a maggior rischio in ambito urbano, individuata con la sigla Hi4, sono poste in corrispondenza della Nuova, Via Cappuccini e Via Garibaldi.

Lo scenario di riferimento sarà di tipo dinamico in quanto andrà ad analizzare l'evolversi del fenomeno in corrispondenza dei punti critici e fornirà nell'ambito del sistema di allertamento un supporto alle attività di monitoraggio e sorveglianza del presidio territoriale comunale.

Indagine storica degli ultimi eventi alluvionali

- Novembre 1999 - si sono avuti allagamenti di scantinati, danni all'agricoltura e alle strade urbane e rurali.

- Ottobre 2013 – si sono avuti allagamenti di scantinati, danni all'agricoltura e alle strade urbane e rurali.

### **2.2.2 Scenario di pericolosità**

Per individuare lo scenario di rischio è necessario definire lo scenario d'evento, cioè di pericolosità, che comprende la perimetrazione delle aree che potrebbero essere interessate da esondazione e la descrizione sintetica della dinamica dell'evento, nonché la valutazione preventiva dei possibili danni a persone o cose che il verificarsi dell'evento atteso può determinare.

Lo scenario di Pericolosità nel territorio comunale di Siris fa riferimento ai dati relativi agli eventi verificatesi nel territorio negli ultimi decenni e alle perimetrazioni del P.A.I (Piano Stralcio per Assetto Idrogeologico) e alle integrazioni redatte dal Comune di Siris

(studio di compatibilità idraulica, geologica e geotecnica approvato dall'amministrazione comunale nell'anno 2017).

### 2.2.3 Individuazione degli esposti

In occasione di eventi piovosi intensi o prolungati i possibili allagamenti potrebbero interessare la via Nuova, la via Cappuccini, la via Garibaldi e il ponticello che attraversa la via San Vincenzo.

Il possibile dilavamento superficiale dei terreni a ovest dell'abitato ha sempre mostrato un carico di materiale solido in grado di creare problemi al sistema fognario urbano generando quindi piccoli allagamenti. Le abitazioni limitrofe, in via cautelativa, sono state segnalate come esposti a rischio di allagamento. I terreni posti a ridosso delle aree indicate con rischio Hi4 possono verificarsi allagamenti causati dall'erosione dei rii, anche se interesserebbero zone agricole di modesto valore.

In concomitanza di piogge eccezionali dovranno essere attivati dei sistemi di monitoraggio che avranno lo scopo principale di verificare l'evoluzione dell'evento, prestando particolare attenzione ai punti critici in cui i corsi d'acqua attraversano la viabilità comunale e alle strade comunali anzidette.

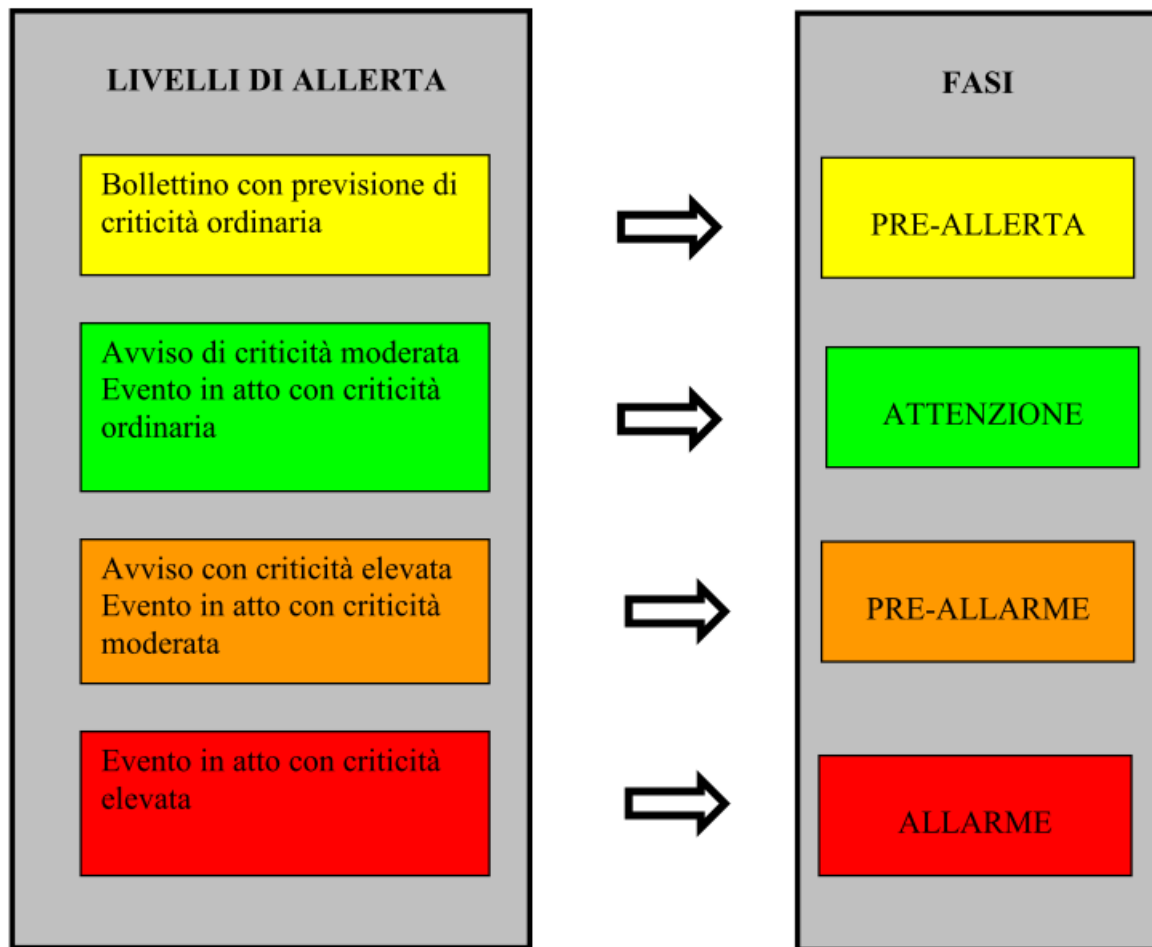
## 2.3 Rischio idrogeologico

Nel territorio comunale di Siris non sono presenti delle aree a rischio idrogeologico perimetrate dal Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (P.A.I) legge 18 Maggio 1989, n.183, art.17, comma 6 ter D.L 180/98 e successive modifiche e integrazioni, adottato con D.G.R n.54/33 del 30/12/2004. L'adeguamento al PAI redatto dal Comune di Siris individua le zone del territorio comunale con pericolo di frana. Le aree abitate sono in zona Hg0 – non soggette a fenomeni franosi. Le aree Hg4 si trovano in montagna, lontano da abitazioni e altre strutture.

## 2.4 Livelli di allerta ed attivazione del presidio territoriale idraulico.

Al raggiungimento e/o superamento delle soglie di allerta devono essere pianificati e fatti corrispondere i livelli di allerta del Sistema di Protezione Civile, che attiveranno le azioni del piano di emergenza.

Il modello d'intervento in caso di alluvioni prevede tre fasi di allerta che vengono precedute da una fase di preallerta e attivate in riferimento alle soglie di criticità secondo lo schema seguente:



La strategia operativa del Piano di emergenza, dunque, si articolerà nelle seguenti fasi:

**-preallerta:** questa fase coincide con l'emissione di un bollettino di "Allerta meteorologica con previsione di criticità ordinaria", conseguente alla possibilità di fasi temporalesche intense; la SOUP del servizio regionale di Protezione Civile e antincendio non dirama ai comuni tale bollettino.

**-attenzione:** la fase viene attivata dal Sindaco, con la trasmissione da parte della SOUP, del bollettino di "Allerta meteorologica con previsione di criticità moderata"; oppure in conseguenza al verificarsi di un evento di criticità ordinaria con il superamento di soglie riferite al sistema di allertamento locale, ove presente, o con l'aggravarsi della situazione nei punti critici monitorati dai vari Presidi Territoriali (ai sensi dell'art. 2 della direttiva Assessoriale del 27 marzo 2006).

**-preallarme:** questa fase viene attivata dal Sindaco con la trasmissione da parte della SOUP del bollettino di "Allerta meteorologica con previsione di criticità elevata"; oppure in conseguenza al verificarsi di un evento di criticità moderata con il superamento di soglie riferite al sistema di allertamento locale, ove presente, o con l'aggravarsi della situazione nei punti critici monitorati dai vari Presidi Territoriali. In questa fase il sindaco attiva il Centro Operativo Comunale (C.O.C.) con tutte le funzioni di supporto

disponibili, necessarie e propedeutiche alle eventuali attività di soccorso e assistenza alla popolazione.

**-allarme:** la fase si attiva sempre dal Sindaco al verificarsi di un evento con criticità elevata, al superamento di soglie riferite al sistema di allertamento locale, ove presente, o con l'aggravarsi della situazione nei punti critici monitorati dai vari Presidi Territoriali.

Nel caso di attivazione diretta della fase di "allarme" per evento improvviso, il C.O.C. (Centro Operativo Comunale) dovrà essere attivato nel più breve tempo possibile per consentire il coordinamento degli operatori di protezione civile che dovranno essere inviati sul territorio.

Tuttavia, poiché lo scenario di rischio potrebbe evolvere in maniera differente, da quanto descritto dal relativo scenario di riferimento, l'evoluzione della dinamica dell'evento va monitorata e sorvegliata comunque anche attraverso l'attività del Presidio Territoriale, che dovrà provvedere in particolare al controllo dei Punti Critici. Tali presidi saranno individuati dal Comune con il concorso delle autorità competenti e potranno essere costituiti da tecnici comunali o da altri elementi di strutture operative statali o territoriali, con l'eventuale partecipazione del Volontariato. Il presidio territoriale nel caso del comune di Siris sarà costituito dal personale indicato nella tabella relativa all'attivazione del Presidio Territoriale sezione fasi operative.

Si sottolinea che nel caso in cui si verificassero precipitazioni abbondanti nel territorio comunale, anche quando la S.O.U.P non ha diramato nessun bollettino di allerta, il sindaco ha l'obbligo di attivare il monitoraggio e sorveglianza della dinamica dell'evento con particolare riguardo al controllo dei punti critici, attraverso l'attività del presidio territoriale.

#### **2.4.1 Presidio Territoriale Idraulico**

L'attività di Presidio Territoriale Idraulico è definita dalla direttiva del Consiglio dei Ministri del 27 Febbraio 2004 e il Presidio suddetto deve prevedere una figura responsabile che deve occuparsi di monitorare i punti critici in particolare deve occuparsi dei seguenti punti;

- Rilevamento dei livelli idrici del corso d'acqua agli argini al fine di rilevare il livello di criticità dell'evento di piena in atto;
- Osservazione e controllo dello stato delle arginature, se presenti, e ricognizione delle aree potenzialmente inondabili, soprattutto nei punti definiti preventivamente "idraulicamente critici" anche al fine di rilevare situazioni d'impedimento al libero deflusso delle acque;
- Pronto intervento idraulico ai sensi del R.D. n.523 /1904 e primi interventi urgenti ai sensi della Legge n.152/1992, tra cui la rimozione degli ostacoli, anche causati da movimenti franosi, smottamenti spondali, accumuli detritici, che possono impedire il rapido defluire delle acque, la salvaguardia delle arginature e la messa in sicurezza delle opere idrauliche danneggiate. Il Presidio Territoriale idraulico viene attivato dal referente del presidio

stesso in questo caso dal sindaco, nel caso di criticità rapidamente crescente verso i livelli moderati e/o di attivazione della fase di preallarme del piano di emergenza, così come tempestivamente informato dal Centro Funzionale definitivamente allertato dall'Autorità a tal fine responsabile.

Nel caso lo scenario evolva verso una elevata criticità e/o sia stata dichiarata aperta una fase di allarme dal piano di emergenza, il soggetto "gestore" del presidio territoriale idraulico "Comune", informato tempestivamente in tal senso, dovrà intensificare e rafforzare le attività di controllo ed attivare il pronto intervento idraulico ed i primi interventi urgenti.

Infine, nel caso in cui sia attesa e/o valutata la criticità ordinaria conseguente ad eventi temporaleschi intensi e localizzati di difficile prevedibilità, il Presidio dovrebbe essere attivato già nella fase di attenzione o precedere ad una attività di vigilanza delle aree esposte a maggior rischio.

## **PRESIDIO TERRITORIALE**

### **Referenti**

Sindaco (H24)            Marco Floris    Tel. 0783990208      Fax 0783991800      Cell.  
329/7241056

Sede Comunale: Via Nazoinale 21. Tel 0783990208      Fax 0783991800

Addetto al controllo dei punti critici: Operaio Comunale Ghiani Vincenza      Tel.  
0783990208

L'attivazione del Presidio Operativo spetta al Sindaco che, attraverso il responsabile della funzione tecnica di valutazione e pianificazione, nel caso specifico individuato nel Responsabile dell'Ufficio tecnico comunale, ne indirizza la dislocazione e l'azione, provvedendo ad intensificarne l'attività in caso di criticità rapidamente crescente verso livelli elevati.

### 3. LINEAMENTI DELLA PIANIFICAZIONE E STRATEGIA OPERATIVA

Gli obiettivi indispensabili che il Sindaco, in qualità di Autorità comunale di protezione civile, deve conseguire per fronteggiare una situazione di emergenza, nell'ambito della direzione unitaria dei servizi di soccorso e di assistenza alla popolazione, costituiscono i lineamenti della pianificazione.

Di seguito verranno sintetizzati gli obiettivi principali da conseguire per garantire un'efficace gestione dell'emergenza a livello locale e, quindi, per la definizione del modello di intervento del Piano di emergenza. In generale si è cercato di seguire il *metodo Augustus* di pianificazione delle emergenze.

La strategia operativa da adottare è funzione degli scenari di rischio considerati, dell'evoluzione in tempo reale dell'evento e della capacità di risposta all'emergenza da parte del sistema locale di protezione civile; quindi, gli obiettivi previsti nel piano saranno definiti sulla base dei diversi contesti territoriali e, di conseguenza, saranno più o meno implementati secondo le specifiche esigenze che possono scaturire nell'ambito delle emergenze locali

#### 3.1 Funzionalità del sistema di allertamento locale

Questa sezione descrive le modalità con le quali il Comune garantisce i collegamenti telefonici e fax, e se possibile e-mail, sia con la Regione e con la Prefettura-UTG, per la ricezione e la tempestiva presa in visione dei bollettini/avvisi di allertamento, sia con le componenti e strutture operative di protezione civile presenti sul territorio – Vigili del Fuoco, Corpo Forestale, Carabinieri, Guardia di Finanza, Polizia di Stato, Polizia provinciale, Capitaneria di Porto, Asl, comuni limitrofi, ecc. – per la reciproca comunicazione di situazioni di criticità.

La sede deputata a ricevere i Bollettini/avvisi di allertamento è la stessa sede della funzione tecnica di valutazione e pianificazione.

Il sistema di allertamento prevede che le comunicazioni, anche al di fuori degli orari di lavoro della struttura comunale, giungano in tempo reale al Sindaco; a tal fine si potranno prendere accordi con le strutture presenti ordinariamente sul territorio attive in h 24. In mancanza di accordi specifici si farà riferimento ai recapiti telefonici del Sindaco e i suoi sostituti come sotto indicati.

Il sistema di reperibilità h 24 all'interno della struttura comunale risponde alle seguenti caratteristiche:

- Non ridondanza dei contatti;
- Possibilità per i reperibili di assumere alcune decisioni atte all'attivazione del sistema di protezione civile.

	Referente	Telefono	Fax	e-mail
Referente H24	Sindaco	0783990208 Cell.3297241056	0783991829	marcofloris1959@gmail.com <a href="mailto:comunedisiris@tiscali.it">comunedisiris@tiscali.it</a>
Sostituto del referente H24	Vice sindaco	0783990208 Cell.3356195895	0783991829	<a href="mailto:comunedisiris@tiscali.it">comunedisiris@tiscali.it</a>



**3.2 Coordinamento operativo locale**

<b>Collegamenti telefonici perla comunicazione reciproca di situazioni di criticità</b>		
<b>Enti</b>	<b>Telefono</b>	<b>Fax</b>
<b>Prefettura</b> Oristano	0783/21421	0783/2142666
Cagliari	070/60061	070/6006281
<b>Sala Operativa Unificata Permanente (S.O.U.P-COR)</b> Cagliari	070/6066763 070/554761	070/6064865 070/6066781
<b>Sala Operativa Regionale C.F.V.A (SOR)</b> Cagliari	070/6066517	070/6066781
<b>Questura</b> di Oristano Pronto intervento	0783/21421 113	0783/2142777
<b>Provincia</b> Oristano		
Centralino	0783/7931	0783/793304
Direzione Generale	0783/7931	
Assessore all'ambiente e protezione civile	0783/302186	
<b>Protezione civile</b>		
Servizio di Protezione civile e Antincendio (RAS) Cagliari	070/6064894 070/554761	070/6064865
Uffici Oristano	0783/314404	0783/314418
<b>Carabinieri</b>		
Comando Provinciale dei carabinieri di Oristano	0783/310400	
Comando compagnia di Mogoro	0783/993100	
Comando Regionale dei carabinieri di Cagliari	070/6696000	
Stazione di Barumini	070/9368022	
Stazione c.c. di Villaurbana (Or),	0783 44107	
<b>Corpo forestale e di vigilanza ambientale</b> <b>C.F.V.A.</b>		
Servizio Ispettorato di Cagliari	070/6064810/11	
Ales	0783/91835-0783/91360	
Oristano	0783/67754	
<b>Corpo Forestale dello Stato</b> <b>Servizio Ispettorato Ripartimentale Del C.F.V.A</b>		
Centralino	0783/3081	0783/308528
Sala Operativa Fenosu	0783/72066 0783/302927	0783/74214
Autoparco	0783/310308	0783/212437
(Ente Foreste) Strada Provinciale N. 9, Oristano	0783/34341	
Piazza Italia, 25 Marrubiu (Or)	0783/858386	0783/858460
Via Segni, Villaurbana (Or)	0783/44551	0783/44570
Stazione di Samugheo	0783/649118	0783/649160
Stazione di Ales	0783/91835	0783/91360
Pronto intervento	1515	
<b>Guardia di Finanza</b> Località San Nicola Oristano		
Centralino	0783/72360	
Pronto intervento	117	

<b>Vigili del Fuoco</b>		
Via del Porto n.3 Oristano		
Centralino	0783/359540/1 0783/375011	0783/358874 0783/358876
<b>Stazione di Ales</b>	0783/91712	
Pronto Intervento	1515	

Per garantire il coordinamento delle attività di protezione civile, e in particolare in situazioni di emergenza prevista o in atto, il Sindaco deve poter disporre dell'intera struttura comunale ed avvalersi delle competenze specifiche delle diverse strutture operative di protezione civile (L. 252/92) presenti in ambito locale, nonché di aziende erogatrici di servizi.

A tal fine si predisporrà, nelle prime fasi dell'emergenza prevista o in atto, un *Presidio operativo* organizzato nell'ambito della stessa struttura comunale composto dalla sola forza tecnica di valutazione e pianificazione. Tale struttura assumerà una configurazione più articolata all'evolvere dell'evento, coinvolgendo progressivamente anche enti ed amministrazioni esterne al comune. Da semplice Presidio operativo la struttura evolverà in *Centro Operativo Comunale*, attivo in h 24.

Nella fase di pianificazione e strategia operativa vengono attivati i seguenti servizi:

- Presidio Operativo Comunale (P.O.C.)
- Centro Operativo Comunale (C.O.C.)
- Presidio Territoriale

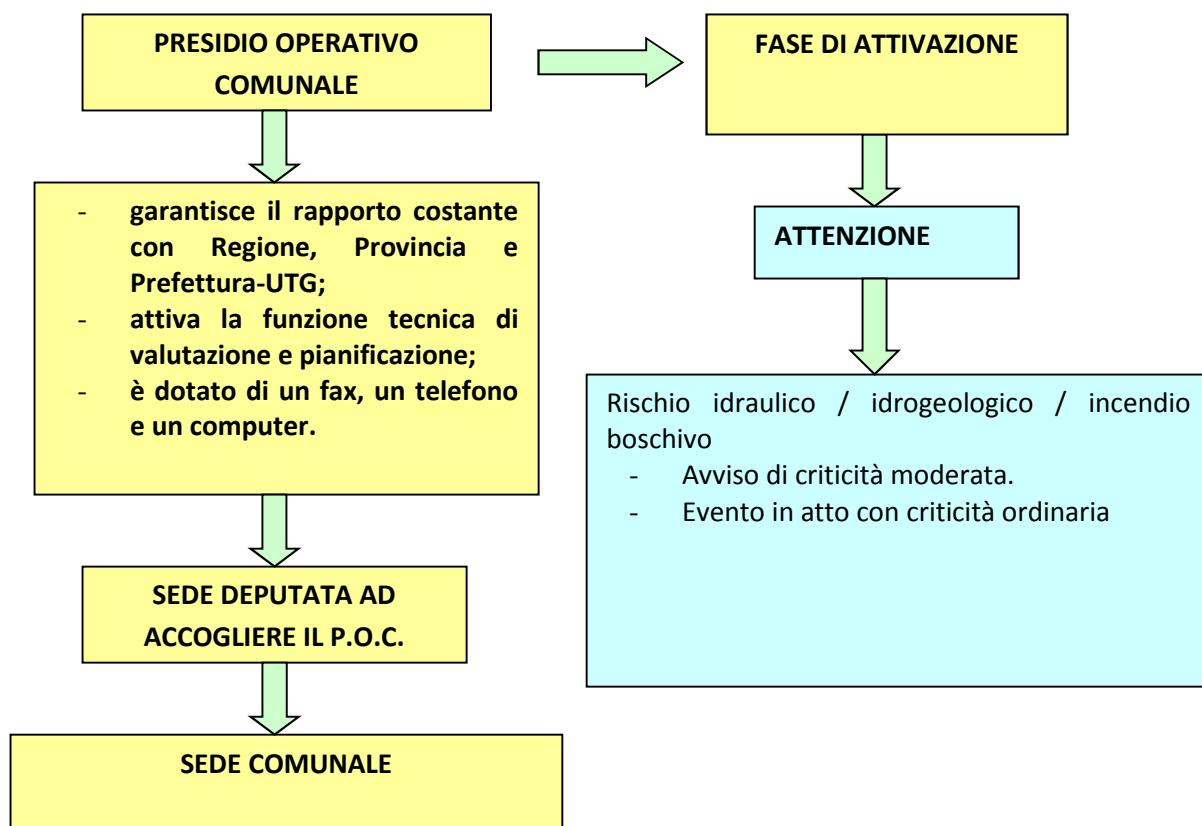
### 3.2.1 Attivazione del Presidio Operativo Comunale - POC

A seguito dell'allertamento, nella fase di *attenzione*, il Sindaco o il suo delegato attiva, anche presso la stessa sede comunale, un presidio operativo, convocando la funzione tecnica di valutazione e pianificazione, per garantire un rapporto costante con la Regione e la Prefettura-UTG, un adeguato raccordo con la polizia municipale e le altre strutture deputate al controllo e all'intervento sul territorio e l'eventuale attivazione del volontariato locale.

Il presidio operativo dovrà essere costituito da almeno una unità di personale in h 24, responsabile della funzione tecnica di valutazione e pianificazione o suo delegato, con una dotazione minima di un telefono, un fax e un computer.

Quando necessario, per aggiornare il quadro della situazione e definire eventuali strategie di intervento, il Sindaco provvede a riunire presso la sede del presidio i referenti delle strutture che operano sul territorio.

Nominativo del referente P.O.	Sede	Telefono	Fax	e-mail
Ingegnere A.Nicola Vacca	Ufficio tecnico comunale, via Nazionale n. 21	0783-990208 Cell. 3292620550	0783-991800	tecnico.siris@tiscali.it
Ingegnere A. Nicola vacca	Abitazione privata	0783991829		



### 3.2.2 Attivazione del Centro Operativo Comunale

Il Centro Operativo Comunale è la struttura di cui si avvale il Sindaco per coordinare interventi di emergenza che richiedono anche il concorso di enti ed aziende esterne all'amministrazione comunale.

Il Centro è organizzato in funzioni di supporto, ossia specifici ambiti di attività che richiedono l'azione congiunta e coordinata di soggetti diversi, e si attiva in h 24 attraverso la convocazione delle diverse funzioni di supporto individuate. Le funzioni di supporto saranno quelle previste dal già citato *metodo Augustus* elaborato dal Dipartimento di Protezione Civile e dal Ministero dell'interno.

Il Manuale Operativo a cui fa riferimento il presente Piano di emergenza individua le seguenti funzioni di supporto:

#### **TECNICA DI VALUTAZIONE E PIANIFICAZIONE**

- Viene attivata dal Sindaco al fine di costituire il presidio operativo comunale che garantisce lo svolgimento di attività di tipo tecnico per il monitoraggio del territorio già in fase di attenzione;
- Riceve gli allertamenti trasmessi dalle Regioni e/o Prefetture, mantenendo con esse un collegamento costante, ne dà informazione alle altre funzioni e garantisce il supporto tecnico al Sindaco per determinare l'attivazione delle diverse fasi operative;
- Raccorda l'attività delle diverse componenti tecniche al fine di seguire costantemente l'evoluzione dell'evento, provvedendo ad aggiornare gli scenari di rischio previsti, con particolare riferimento agli elementi di rischio;
- Organizza e coordina le attività delle squadre del Presidio territoriale per la ricognizione delle aree esposte a rischio e la delimitazione del perimetro;

- Verifica l'effettiva funzionalità ed agibilità delle aree di emergenza e degli edifici strategici;
- Organizza sopralluoghi per la valutazione del rischio residuo e per il censimento dei danni.

### **SANITÀ ASSISTENZA SOCIALE E VETERINARIA**

- Raccorda l'attività delle diverse componenti sanitarie locali;
- Provvede al censimento in tempo reale della popolazione presente nelle strutture sanitarie a rischio e verifica la disponibilità delle strutture deputate ad accogliere i pazienti in trasferimento;
- Verifica l'attuazione dei piani di emergenza ospedaliera (PEVAC e PEIMAF);
- Assicura assistenza sanitaria e psicologica durante la fase di soccorso ed evacuazione della popolazione e nelle aree di accoglienza;
- Garantisce la messa in sicurezza del patrimonio zootecnico.

### **VOLONTARIATO**

- Redige un quadro sinottico delle risorse realmente disponibili, in termini di mezzi, uomini e professionalità specifiche e ne monitora la dislocazione;
- Raccorda le attività dei singoli gruppi/organizzazioni di volontariato;
- Mette a disposizione le risorse sulla base delle richieste avanzate dalle altre funzioni, in particolare per le attività di informazione e di assistenza alla popolazione.

### **MATERIALI E MEZZI**

- Redige un quadro sinottico delle risorse realmente disponibili appartenenti alla struttura comunale, enti locali, ed altre amministrazioni presenti sul territorio;
- Provvede all'acquisto dei materiali e mezzi da ditte presenti sul territorio;
- Mette a disposizione le risorse sulla base delle richieste avanzate dalle altre funzioni

### **SERVIZI ESSENZIALI**

- Raccorda l'attività delle aziende e società erogatrici di servizi;
- Aggiorna costantemente la situazione circa l'efficienza delle reti di distribuzione al fine di garantire la continuità nell'erogazione e la sicurezza delle reti di servizio;
- Assicura la funzionalità dei servizi nelle aree di emergenza e nelle strutture strategiche.

### **STRUTTURE OPERATIVE LOCALI E VIABILITÀ**

- Raccorda l'attività delle diverse strutture operative impegnate nelle operazioni di presidio del territorio e di informazione, soccorso ed assistenza alla popolazione, monitorandone dislocazione ed interventi;
- Verifica il piano della viabilità, con cancelli e vie di fuga, in funzione dell'evoluzione dello scenario;
- Individua se necessario percorsi di viabilità alternativa, predisponendo quanto occorre per il deflusso in sicurezza della popolazione da evacuare ed il suo trasferimento nei centri di accoglienza in coordinamento con le altre funzioni.

### **TELECOMUNICAZIONI**

- Raccorda le attività degli enti gestori di telecomunicazioni per garantire la comunicazione in emergenza tra gli operatori e le strutture di coordinamento;

- Garantisce l'immediato ripristino delle linee in caso di interruzione del servizio di comunicazione;
- Mette a disposizione la rete dei radioamatori per assicurare la comunicazione radio sul territorio interessato.

### **ASSISTENZA ALLA POPOLAZIONE**

- Aggiorna in tempo reale il censimento della popolazione presente nelle aree a rischio, con particolare riferimento ai soggetti vulnerabili;
- Raccorda le attività con le funzioni di volontariato e strutture operative per l'attuazione del piano di evacuazione;
- Verifica la reale disponibilità di alloggio presso i centri e le aree di accoglienza individuate nel piano e provvede alla distribuzione dei pasti alla popolazione evacuata.

Ciascuna funzione di supporto, per il proprio ambito di competenza, valuta l'esigenza di richiedere supporto a Prefettura-UTG e Regione, in termini di uomini, materiali e mezzi, e ne informa il Sindaco.

Il Centro Operativo Comunale potrà disporre di una segreteria che provvederà al raccordo tra le diverse funzioni di supporto favorendone il collegamento con il Sindaco anche attraverso opportune periodiche riunioni, e si occuperà dell'attività amministrativa, contabile e di protocollo nonché del rapporto con la Regione, Prefettura-UTG, Provincia e altri comuni.

Alcune funzioni di supporto saranno accorpate, secondo quanto indicato dal Manuale operativo, sulla base delle caratteristiche e disponibilità del Comune. Pertanto nel caso specifico del Comune di Siris, a causa delle ridotte disponibilità di mezzi e uomini e della scarsa consistenza demografica, si farà riferimento al numero minimo di funzioni di supporto richieste per poter costituire il Centro Operativo Comunale, ovvero:

- Tecnica e di pianificazione;
- Sanità, Assistenza Sociale e Veterinaria;
- Volontariato;
- Strutture operative locali e viabilità;
- Assistenza alla popolazione.

In "tempo di pace" è compito delle funzioni predisporre tutti gli elementi ed adottare tutte le iniziative necessarie per garantire la funzionalità e l'efficienza del Centro Operativo in situazione di emergenza, anche attraverso la definizione di specifici "piani di settore".

Dato che il personale dipendente del Comune di Siris è interessato alle funzioni di supporto, il Centro Operativo Comunale viene ubicato nella sede comunale, al di fuori delle aree individuate a rischio. L'edificio che lo ospita possiede infatti tutte le caratteristiche necessarie per ottenere l'idoneità ad ospitare un Centro Operativo individuate dal Manuale Operativo e in particolare risulta facilmente accessibile, dotato di un ampio piazzale attiguo, che normalmente è adibito a parcheggio, dotato di aree esterne che possono essere adibite a parcheggio dei veicoli degli operatori del Centro stesso e a deposito temporaneo di attrezzature. Il fabbricato è dotato di allaccio alla rete Telecom e sono presenti le connessioni alla rete internet.

All'interno dell'edificio stesso è possibile individuare almeno due ambienti separati di cui uno sarà adibito, in condizioni di attivazione del centro stesso, a "sala operativa", con le postazioni delle singole funzioni e una postazione radio, e l'altro sarà adibito a "sala riunioni", per svolgere le necessarie riunioni di coordinamento.

## Composizione del C.O.C (funzioni di supporto)

Funzione di supporto	Referente	Telefono	e-mail
Tecnica, valutazione e pianificazione	Ing. A. Nicola Vacca	Tel. 0783990208 Fax 0783991800 Cell.3292620550	tecnico.siris@tiscali.it
Sanità, Assistenza sociale e veterinaria	Non presente (in assenza supplisce la funzione di valutazione e pianificazione)		
Volontariato	Non presente (in assenza supplisce la funzione di assistenza alla popolazione)		
Materiali e mezzi	Ghiani Vincenza		
Servizi essenziali	Non presente (in assenza supplisce la funzione di materiali e mezzi)		
Strutture operative locali e viabilità	Siuni Galdino	Tel 0783990208 Cell 3483224201	<a href="mailto:comunedisiris@tiscali.it">comunedisiris@tiscali.it</a>
Assistenza alla popolazione	Atzori Eliana	Tel 0783990208 Cell 3475056258	<a href="mailto:comunedisiris@tiscali.it">comunedisiris@tiscali.it</a>

**3.2.3 Funzione tecnica di valutazione e pianificazione**

Il Comune di Siris è dotato di un ufficio tecnico comunale nel quale opera, in qualità di responsabile, l'Ing.A. Nicola Vacca.

**3.2.4 Sanità, Assistenza sociale e veterinaria**

Le emergenze di carattere sanitario rientrano nelle immediate competenze dell'Azienda U.S.L. che nell'assolvimento delle funzioni connesse al presente Piano interviene con:

- presidio ospedaliero "San Martino" di Oristano;
- la clinica Madonna del rimedio di Oristano;
- l'ospedale di Ghilarza;
- l'ospedale di Bosa.

Non vi è un responsabile comunale.

Azienda U.S.L. n.5			
Servizio	telefono	fax	e-mail
Direzione generale	0783-78 304/160/595	0783-317 837	
Ufficio tecnico	0783-317 778//791		
Servizio veterinario	0783-317 767	0783-317 774	
Servizio igiene pubblica	0783-317 727	0783-71 167	
Ospedale San Martino			
Direzione amministrativa	0783-317 265	0783-303365	

Direzione sanitaria	0783-317 217	0783-70727	
Divisione chirurgia	0783-3172 33/42		
Divisione medicina	0783-317 207/208		
Divisione medicina interna (ematologia)	0783-317 296		
Divisione ortopedia	0783-317 254		
Divisione pediatria	0783-317 260/241		
Pronto soccorso	0783-74 333 0783-317 213		
Servizio anestesia e rianimazione	0783-3172 03/43		
Servizio di radiologia	0783-317 218		
S.I.T. centro trasfusionale	0783-317 235		
U.T.I.C. terapia intensiva- cardiologia	0783-317 209/295		
<b>Distretto di Ales*</b>			
Centralino Poliambulatorio Ales	0783-91 111	0783-91 739	
Servizio farmaceutico	0783-9 111 314/339	0783-91 692	
Servizio veterinario Ales	0783-9 111338	0783-91774	
Mogoro	0783-991792		
Villa S.Antonio	0783-964180		
Servizio igiene pubblica	0783 91 111		
Poliambulatorio Mogoro	0783-990 539		
Poliambulatorio Villa S.Antonio	0783-964 156		
Guardia Medica Ales	0783 -9 111 340		
Mogoro	0783-990 539		
Villa S.Antonio	0783-964 075		

\* Il comune di Siris fa parte del distretto sanitario di Ales posto sotto la direzione della Azienda U.S.L. n.5 di Oristano

### 3.2.5 Volontariato

Nel comune di Siris non ha sede alcuna associazione di volontariato che operi nel campo del servizio sanitario, di presidio e difesa del territorio o di salvaguardia della popolazione e dei beni in caso di calamità naturale.

Nel seguito si riportano i recapiti di alcune associazioni di volontariato che operano nella Provincia di Oristano o comunque nei comuni limitrofi o vicini. Le associazioni di volontariato in Sardegna sono coordinate, sostenute e promosse dal Centro servizi per il volontariato Sardegna Solidale, nato in attuazione dell'art. 15 della legge sul volontariato 266/91. In ogni caso rimane sempre attivo il servizio di pronto intervento del 118.

<b>Associazioni di volontariato: servizio sanitario</b>					
<b>Associazione</b>	<b>Località</b>	<b>tipo</b>	<b>telefono</b>	<b>fax</b>	<b>e-mail</b>
Avis-Volontari del soccorso	Ales	B11-B4	0783-91377	0783-91377	
Croce rossa italiana	Ruinassas	B4	0783-459 332		
Associazione volontari soccorso Grighine	Villaurbana	B4	0783-44 600		
Associazione volontari Marmilla	Mogoro	B4	0783-991799		
Associazione volontari Il Samaritano	Barumini	B4	070-9368469		
L.A.S. Associazione del soccorso	Samugheo	B4	0783-64 695		
Associazione volontari Sarcidano	Laconi	B4	0782-869051	0782-869051	
Associazione volontari Del soccorso LIVAS	Terralba	B4	0783-81275		

<b>Associazioni di volontariato: protezione civile</b>					
<b>Associazione</b>	<b>Località</b>	<b>tipo</b>	<b>telefono</b>	<b>fax</b>	<b>e-mail</b>
Avio star associazione piloti volo da riporto e sportivo	San Vero Milis (Oristano)	C99	328-4334362 0783-212143	0783-53306	
Associazione volontari di protezione civile Monte Arci	Marrubiu (Oristano)	C1, C3, C8,		0783-859482	
Associazione volontari di protezione civile Marrubiu	Marrubiu (Oristano)	C1, C3,	0783-858336	0783-858336	sor.roberto@tiscali.it
Associazione CISOM Sardegna centrale	Oristano	C1, C3, C8,	0783-300971	0783-300971	cisomoristano@tiscali.it
Associazione IPPOCAMPOS	Arborea (Oristano)	C5	348-8059009	0783-800390	ippocampos@tiscalinet.it
Associazione volontari SARCIDANO	Laconi (Oristano, N.P.)	C1, C3, C8,	0782-869051	0782-869051	



**Nota:** Dati tratti dal sito ufficiale della Protezione Civile

### 3.2.6 Materiali e mezzi

Redige un quadro sinottico delle risorse realmente disponibili appartenenti alla struttura comunale, enti locali, ed altre amministrazioni presenti nel territorio. Provvede all'acquisto di materiali e mezzi da Ditte ed aziende private. Mette a disposizione le risorse sulla base delle richieste avanzate dalle altre funzioni.

Funzione di supporto	Telefono	
Responsabile dei materiali e dei mezzi	Tel. 0783-990208	Ghiani Vincenza

### 3.2.7 Servizi essenziali

Raccorda le attività delle aziende e società erogatrici dei servizi; aggiorna costantemente la situazione circa l'efficienza delle reti di distribuzione al fine di garantire la continuità nell'erogazione e la sicurezza del servizio. Assicura la funzionalità dei servizi nelle aree di emergenza e nelle strutture strategiche.

Funzione di supporto	Telefono	
Responsabile dei servizi essenziali	Tel. 0783-990208	Ghiani Vincenza

### 3.2.8 Strutture operative locali e viabilità

Il comune di Siris dispone di un Vigile urbano. Il servizio è garantito per tutti i giorni della settimana. In via sostitutiva o integrativa potranno agire le forze dell'Ordine presenti nel territorio.

Nominativo del responsabile.	Sede	Telefono	Fax	e-mail
Vigile urbano <i>Dott. Galdino Siuni</i>	Comune di Siris, via Nazionale 21	Tel. 0783-990208 Cell.3483224201	0783-991800	

### 3.2.9 Assistenza alla popolazione

La funzione di supporto relativa all'assistenza alla popolazione potrà essere attribuita agli uffici comunali. Il comune di Siris dispone di un operatore sociale a tempo pieno

Nominativo del responsabile.	Sede	Telefono	Fax	e-mail
Assistente sociale <i>Dott.ssa Eliana Atzori</i>	Comune di Siris, via Nazionale n.21	Tel.0783-990208 Cell.3475056258	0783-991800	

### **3.2.10 Attivazione del Presidio Territoriale**

L'attivazione del presidio territoriale idraulico spetta al Sindaco, che attraverso il responsabile della funzione tecnica di valutazione e pianificazione, ne indirizza la dislocazione e l'azione rapidamente crescente verso livelli elevati.

Il presidio territoriale opererà in stretto raccordo e sotto il coordinamento del presidio operativo costituito dalla funzione tecnica di valutazione e pianificazione che già nella fase di attenzione costituisce la struttura di coordinamento attivata dal Sindaco per le attività di sopralluogo e valutazione, provvedendo a comunicare in tempo reale le eventuali criticità per consentire l'adozione delle conseguenti misure di salvaguardia.

A tal fine il Comune potrà organizzare squadre miste, composte da personale dei propri uffici tecnici e delle diverse strutture operative presenti sul territorio (Corpo forestale e Vigilanza Ambientale, Vigili del Fuoco, Volontariato) che provvederanno al controllo dei punti critici, delle aree soggette a rischio preventivamente individuate, dell'agibilità delle vie di fuga e della funzionalità delle aree di emergenza. A seguito dell'evento il presidio provvede alla delimitazione dell'area interessata, alla valutazione del rischio residuo e al censimento del danno.

### **3.3 Piano di viabilità**

Nell'ambito della pianificazione dei soccorsi in caso di necessità è fondamentale l'adozione di un semplice ed efficace piano di viabilità basato sui seguenti obiettivi :

- Isolamento delle aree esposte a rischio congiuntamente all'agevolazione del flusso di evacuazione verso l'area di attesa;
- Gestione del transito dei mezzi di soccorso;
- Ripristino delle condizioni normali di viabilità a seguito del ripristino delle condizioni di sicurezza;

Tali obiettivi potranno essere raggiunti attraverso l'attivazione di cancelli (transennamenti) che fungono da filtro del traffico veicolare, pedonale e dei relativi mezzi di soccorso in predeterminati incroci stradali e nella scelta di vie di fuga che garantiscano la messa in sicurezza degli abitanti esposti a rischio senza generare ingorghi ed intralcio ai mezzi di soccorso.

Il piano di viabilità prevede l'ubicazione di cancelli esterni ed interni (fuori e dentro il centro abitato) la cui gestione è affidata al comando di Polizia Municipale sotto il coordinamento delle Strutture operative e viabilità del C.O.C.; eventualmente, su indicazione del responsabile di funzione e in accordo con gli organismi competenti, vi sarà l'affiancamento alle Forze dell'Ordine di operatori volontari delle Organizzazioni di Volontariato.

Con riferimento alla planimetria di progetto, i cancelli interni sono indicati con C1, C2, C3, C4, C5, C6, C7, C8 e C9. In tali punti si prevede la installazione di transenne con le finalità di gestione del transito dei mezzi di soccorso, blocco dei mezzi e pedoni

I cancelli esterni verranno predisposti in tutte le strade di accesso al paese con le funzioni di gestione del transito dei mezzi di soccorso, blocco del traffico in entrata al paese.

L'individuazione dei percorsi e delle vie di fuga è stata fatta tenendo conto della realtà locale e sono i seguenti:

**Vie di fuga e percorsi**

<b>Tipo di percorso</b>	<b>Vie e tratti stradali</b>	<b>Colori convenzionali</b>
Via di fuga verso le aree di attesa site nella piazza san Vincenzo e parco comunale	Circonvallazione nord Via Nazionale Via San Vincenzo Via Olbia Via Oristano Via Alghero	Verde
Via di fuga verso le aree di accoglienza site nella comunità terapeutica – breve periodo	Via Nazionale Via San Vincenzo	Rosso
Via di fuga verso le aree di accoglienza site nel campo sportivo – medio periodo	Via Oristano Via Alghero Via Olbia	Rosso

Le vie di fuga verso l'area di attesa e verso l'area di accoglienza risultano agevoli e pianeggianti e di dimensioni tali da consentire il traffico pedonale e così pure dei mezzi di soccorso.

Nel caso di rientro delle condizioni normali di sicurezza si utilizzeranno i medesimi percorsi individuati attraverso la gestione del flusso tramite i cancelli.

### **3.3.1 Misure di salvaguardia della popolazione**

Nel presente paragrafo verranno descritte le procedure e i mezzi di informazione della popolazione, sia in “*tempo di pace*” che in fase di emergenza.

### **3.3.2 Informazione alla popolazione**

L'informazione alla popolazione in tempo di pace è uno strumento fondamentale che consente di preparare la popolazione ad affrontare un'eventuale situazione di emergenza. In questo senso il Comune si adopererà per garantire la massima divulgazione dei contenuti del presente Piano di emergenza nei modi e nei tempi dettati dalle disponibilità tecniche e finanziarie. In particolare potranno essere realizzati opuscoli informativi che contengano informazioni chiare ed essenziali circa i comportamenti da assumere in caso di emergenza, nonché l'elenco delle figure responsabili delle procedure di salvaguardia a cui far riferimento.

Allo stesso scopo potranno essere organizzati degli incontri con la popolazione da tenersi almeno una volta all'anno e comunque ad ogni revisione del Piano di protezione civile.

### 3.3.3 Sistemi di allarme per la popolazione

Affinché il presente Piano risulti efficace e si consentano le misure di salvaguardia della popolazione in caso di emergenza è stato previsto un sistema di allarme da attivarsi su disposizione del Sindaco.

Il sistema che sarà utilizzato nel caso specifico sarà duplice. Al verificarsi della necessità di evacuazione della popolazione da un ambito definito del centro urbano il Sindaco disporrà che venga immediatamente emanato un bando mediante altoparlante posizionato sull'edificio del Comune, da ripetersi più volte a cadenze temporali regolari. Le informazioni da fornire saranno prive di toni drammatici, spogliate da ogni enfasi e rispondenti a requisiti di estrema chiarezza. In seguito alla ripetizione di una serie di almeno 2 avvisi mediante bando verrà predisposto un sistema di allarme del tipo porta a porta. Un impiegato comunale si sincererà che tutte le persone alle quali è indirizzato l'avviso siano state in grado di riceverlo raggiungendole personalmente. In questo modo si limiterà la possibilità che, a causa delle condizioni meteo-climatiche, gli avvisi mediante bando non raggiungano prontamente la popolazione direttamente interessata. Lo stesso metodo si utilizzerà nel caso occorra far pervenire l'allarme alla popolazione che lavora o risiede nelle campagne del paese.

### 3.3.4 Censimento della popolazione

Durante le fasi di allontanamento della popolazione, si procederà ad un aggiornamento costante del censimento della popolazione presente nelle aree a rischio, con particolare riguardo alla individuazione delle persone non autosufficienti. Tale ruolo è demandato al responsabile della funzione di supporto del Centro Operativo Comunale di *assistenza alla popolazione*, che farà riferimento a tal proposito agli Uffici comunali, e che dovrà provvedere anche a raccordare le attività del Centro con le funzioni di volontariato e strutture operative per l'attuazione della evacuazione.

Per l'attuazione pratica della evacuazione, in particolare delle persone non autosufficienti, si provvederà anzitutto con i mezzi di proprietà del Comune e/o dei comuni limitrofi unitamente a quelli delle Forze dell'Ordine utilizzabili allo scopo. In caso di necessità di mezzi di trasporto con capienze più elevate, ossia autobus per il trasporto di persone, si potrà fare riferimento alle Aziende pubbliche, quali l'ARST, e in ultima istanza a quelle private. In qualsiasi caso si privilegeranno mezzi di piccole dimensioni con capienze medie in quanto con mezzi di grandi dimensioni potrebbero crearsi delle difficoltà a raggiungere le aree di attesa previste dal presente Piano.

Il valore complessivo delle persone che potrebbero essere interessate da eventuali allagamenti nelle proprie abitazioni è riferito all'area situata in prossimità della via Nuova, Via Cappuccini, Via Garibaldi e Vico I° Nazionale. Il numero dei nuclei familiari che abitano nelle citate vie sono 31 per un numero indicativo di persone pari a 50. Inoltre, sebbene non indicato negli elaborati di PAI, lo scantinato del fabbricato sito all'incrocio tra via Nazionale e Via Nuoro è a rischio allagamento.

### 3.4. Individuazione e verifica della funzionalità delle aree di emergenza

Per garantire l'efficacia dell'assistenza alla popolazione sono state individuate delle apposite aree di emergenza da sottoporre a controlli periodici da parte del Comune.

A tale scopo potranno essere presi, nel seguito, accordi con le amministrazioni confinanti per condividere gli stessi centri/aree di accoglienza.

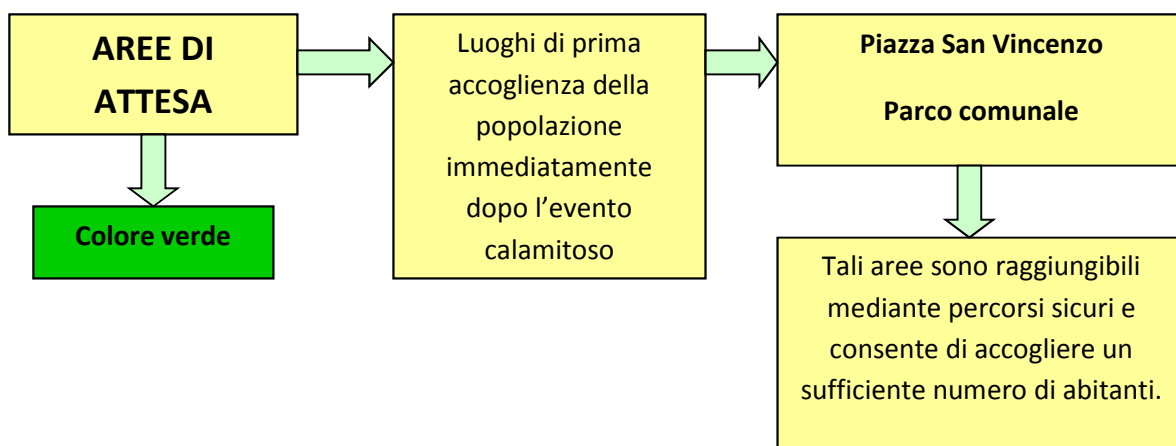
### 3.4.1 Aree di emergenza

Le aree di emergenza sono delle aree all'interno del territorio comunale destinate a scopi di protezione civile. Si distinguono essenzialmente in tre categorie:

- *aree di attesa*: luoghi dove sarà garantita la prima assistenza alla popolazione immediatamente dopo l'evento calamitoso oppure successivamente alla segnalazione della fase di preallarme; in tali aree la popolazione riceverà le prime informazioni sull'evento e i primi generi di conforto in attesa di essere sistemata in strutture di accoglienza adeguate;
- *aree di accoglienza*: luoghi in grado di accogliere ed assistere la popolazione allontanata dalle proprie abitazioni. In tali aree la popolazione deve risiedere per brevi, medi e lunghi periodi;
- *aree di ammassamento*: luoghi di raccolta di uomini e mezzi necessari alle operazioni di soccorso alla popolazione.

### 3.4.2 Area di attesa

Sono state individuate due aree di attesa, una nella piazza san Vincenzo, l'altra nel parco comunale, nei pressi della casa comunale.



L'individuazione di tutti gli ipotetici percorsi che consentono di raggiungerle in maniera sicura, consentono di calcolare una distanza massima, misurata per raggiungere l'abitazione più lontana, pari a 250 metri. Tali aree, inoltre, sono facilmente raggiungibili con i normali mezzi di trasporto e con gli autobus.

### 3.4.3 Aree di accoglienza per breve e medio periodo

Per il breve periodo è stata individuata come struttura di accoglienza la comunità terapeutica sita in via Nazionale, nel parco comunale. Tale spazio risulta sufficientemente ampio da accogliere un consistente numero di persone ed è dotato di tutti i servizi necessari alla permanenza. (corrente elettrica, acqua fredda e calda, servizi igienici, ecc.).

Per il medio periodo si è ritenuto opportuno individuare, il campo sportivo comunale sito nel prolungamento di via Alghero, capace di ospitare un considerevole numero di tende per alloggi e servizi.

Tale area risulta idonea ad accogliere una tendopoli per la sistemazione provvisoria della popolazione che non può rientrare nelle proprie abitazioni. La permanenza in questa area non supererà in qualsiasi modo i 2-3 mesi. Negli stessi spazi, debitamente

separati, potranno essere sistemate le tendopoli necessarie ad accogliere i soccorritori e gli spazi destinati allo stoccaggio delle risorse necessarie per fronteggiare l'emergenza. La superficie totale di tale area è pari a circa 5.000 mq (superficie riferite solo all'area di accoglienza e non all'area ammassamento soccorritori e risorse).

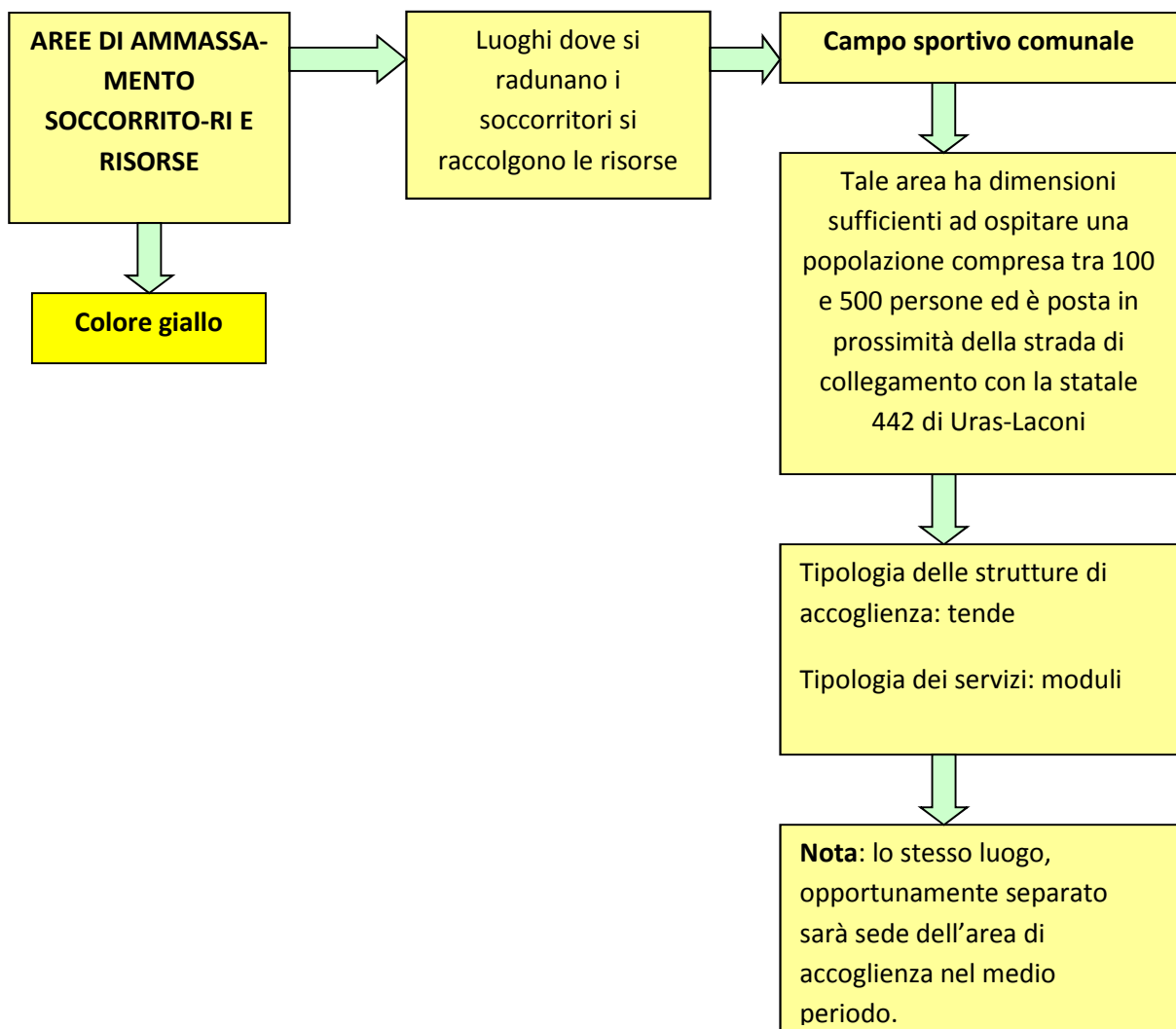
La superficie individuata quale area di accoglienza per tende ed insediamenti abitativi di emergenza è sicura.

#### 3.4.4 Aree di accoglienza nel lungo periodo

Non previste

#### 3.4.5 Aree di ammassamento

E' stata individuata una parte del campo sportivo per l'ammassamento dei soccorritori e delle risorse



#### 3.4.6 Insediamenti abitativi di emergenza

Data la scarsa consistenza demografica del comune di Siris non sono state previste, in questa sede, degli insediamenti abitativi di emergenza.

### 3.4.7 Soccorso ed evacuazione della popolazione

Dallo scenario di rischio di riferimento analizzato è descritta il probabile allagamento delle aree ad est ed ad ovest dell'abitato per le quali è stato elaborato uno specifico piano di evacuazione per la salvaguardia della popolazione colpita dall'evento.

Tale piano comprende un insieme di azioni atte a ridurre al minimo la perdita di vite umane:

- Trasferimento, nel più breve tempo possibile, della popolazione dalle aree esposte a rischio verso l'area di attesa con l'intervento di almeno 4 addetti attraverso percorsi pedonali quanto più possibili sicuri e agevoli; per le persone disabili e anziane è previsto il prioritario trasferimento con mezzi in dotazione del comune e delle associazioni di volontariato;
- Allestimento di cancelli in particolari punti strategici atti a gestire il flusso pedonale, traffico dei mezzi di soccorso e traffico locale (in cui saranno previsti almeno 10 addetti al controllo dei cancelli interni e almeno 8 addetti al controllo dei cancelli esterni);
- Allestimento dell'area di attesa per i primi soccorsi e assistenza sanitaria e psicologica, con particolare riguardo a persone anziane e disabili, che vede coinvolti gruppi di volontariato, assistente sociale e il Presidio sanitario mobile (P.M.A.).

### 3.4.8 Tendopoli

La superficie individuata quale area di accoglienza e di ammassamento (Campo sportivo comunale) possiede le seguenti caratteristiche per le quali è stata ritenuta idonea:

- Area pianeggiante;
- Area posizionata in prossimità di viabilità principale ossia il collegamento con la Strada Statale 442;
- Area dotata di rete idrica, rete fognaria, rete elettrica e luogo coperto da adibire a centro servizi (spogliatoi);
- Ottima accessibilità, anche per i mezzi di grandi dimensioni su più lati (vedi allegati grafici);
- Presenza di spazi esterni all'area da destinare a parcheggio dei mezzi.

All'interno dell'area destinata ad accoglienza ed ammassamento, prima che vi si trasferisca la popolazione evacuata e i soccorritori, verranno realizzate le seguenti opere di urbanizzazione primaria:

- Viabilità interna longitudinale;
- Viabilità interna di penetrazione pedonale;
- Percorsi pedonali tra tende e moduli per servizi igienici, uffici, pronto soccorso, magazzini, attività sociali, ecc.;
- Rete elettrica per la fornitura di energia elettrica, tramite punto fisso ENEL posizionato negli spogliatoi, per tende e per unità moduli, per servizi igienici, pronto soccorso, uffici, magazzini attività sociali, ecc.;
- Illuminazione;
- Rete idrica per fornitura di acqua potabile (tramite collegamento ad acquedotto cittadino);
- Rete fognaria con collegamento al collettore delle fogne del comune.

### 3.4.9 Assistenza alla popolazione

Durante le fasi di evacuazione della popolazione sarà garantita l'assistenza e l'informazione alla popolazione sia durante il trasporto che nel periodo di permanenza nelle aree di attesa e di accoglienza. Nella prima fase della evacuazione, ossia nella fase di raccolta nelle aree di attesa individuate dal presente Piano, potrà essere predisposto un presidio sanitario mobile nelle stesse area di attesa costituito da personale medico del 118, che fornirà i primi

soccorsi in caso di necessità. Il presidio sanitario temporaneo sarà eventualmente alloggiato in una tenda da montarsi all'interno dell'area di attesa.

### 3.5 Ripristino dei servizi essenziali

Il Sindaco si assicurerà che le reti erogatrici dei servizi essenziali che eventualmente risultassero danneggiate in seguito all'evento calamitoso o che fossero state provvisoriamente disattivate vengano ripristinate nel più breve tempo possibile.

In tal senso occorre mantenere uno stretto raccordo con le aziende e società erogatrici dei servizi alle quali obbligatoriamente occorre riferirsi.

Ente/struttura	codice	telefono	fax	e-mail
<b>Abbanoa S.p.a. Direzione generale</b> Via Jenner n.13, 09121 Cagliari	01-02	07052901300	070-52901301	
<b>Distretto di Sanluri</b> <b>Via Umberto I n.42</b>	01-02	070-935781	0782-802472	
<b>ENEL</b> Servizio illuminazione pubblica	03	800 901 050		Sole.segnalazioni@enel.it
<b>TELECOM</b>	05	187		

### 3.6 Salvaguardia delle strutture ed infrastrutture a rischio

Segue l'elenco delle strutture e infrastrutture che per la loro tipologia o posizione geografica nel territorio comunale devono essere sottoposte inevitabilmente ad una maggiore attenzione in caso di rischio e delle azioni che è necessario porre in essere per l'evacuazione delle persone che vi risiedono o vi operano.

Via Nuova	Funzione d'uso	7	Tipologia 99
Via Cappuccini	Funzione d'uso	7	Tipologia 99
Via Garibaldi	Funzione d'uso	7	Tipologia 99
Vico I e II Cappuccini	Funzione d'uso	7	Tipologia 99



## 4 IL MODELLO DI INTERVENTO

Il modello di intervento consiste nell'assegnazione delle responsabilità e dei compiti, nei vari livelli di comando e controllo, per la gestione delle emergenze. Tale modello riporta il complesso delle procedure per la realizzazione del costante scambio di informazioni tra il sistema centrale e periferico di protezione civile, in modo da consentire l'utilizzazione razionale delle risorse con il coordinamento di tutti i Centri Operativi dislocati nel territorio, in relazione al tipo di evento (art.2,L.225/92). Il Sindaco per assicurare la direzione ed il coordinamento dei servizi di soccorso e di assistenza alla popolazione si avvale del Centro Operativo Comunale (C.O.C.).

### 4.1 Rischio idraulico

A livello regionale, l'avviso di un possibile rischio idrogeologico e idraulico viene segnalato dal Servizio di Protezione Civile e Anticendio attraverso l'emissione di allerte meteorologiche. Nel caso di condizioni meteorologiche avverse e con la trasmissione da parte del Dipartimento di Protezione Civile dell'avviso meteo con criticità di allerta moderata e/o elevata, il funzionario della SOUP "Sala Operativa Unificata Permanente" (la struttura destinata al coordinamento delle attività di Protezione Civile necessarie a fronteggiare l'emergenza), provvederà alla trasmissione via fax del comunicato di allerta a tutti gli Enti: Prefetture-UTG, Comuni, Province, Presidi Territoriali (Corpo Forestale e di Vigilanza Ambientale, Ente Foreste della Sardegna e Associazioni di Volontariato territorialmente coinvolti dall'evento).

Tutte le procedure operative e i ruoli assegnati a ciascuna componente, dovranno inoltre essere uniformate con la direttiva della Presidenza del Consiglio dei Ministri del 3 dicembre 2008, inerente gli indirizzi operativi per la gestione delle emergenze.

Nel sistema di allertamento per il rischio idrogeologico e idraulico, i livelli di criticità (ordinaria, moderata ed elevata) corrispondono a definiti scenari che si prevede possano verificarsi sul territorio e che vengono stabiliti in base alla previsione degli eventi meteoidrologici attesi, con il superamento di determinate soglie pluvioidrometriche.

Tali previsioni vengono effettuate per ambiti territoriali, significativamente omogenei circa l'atteso manifestarsi della tipologia e severità degli eventi meteoidrologici e dei relativi effetti.

### 4.2 Il sistema di comando e controllo

La procedura di attivazione del sistema di comando e controllo è finalizzata a disciplinare il flusso delle informazioni nell'ambito del complesso sistema di risposta di protezione civile, garantendo che i diversi livelli di comando e di responsabilità abbiano in tempi rapidi le informazioni necessarie a poter attivare le misure per la salvaguardia della popolazione e dei beni esposti. A tale fine è necessario costruire un sistema di procedure attraverso il quale il Sindaco, autorità comunale di protezione civile, riceva un allertamento immediato, possa avvalersi di informazioni dettagliate provenienti dalle squadre che operano sul territorio, disponga l'immediato e tempestivo impiego di risorse, fornisca le informazioni a Prefetture-UTG, Provincia e Regione utili ad attivare le necessarie ed adeguate forme di concorso.

### 4.3 Eventi idraulici

Al ricevimento da parte della Prefettura-UTG dell'avviso di allerta meteorologica o del Bollettino di criticità moderata della S.O.U.P, il Sindaco attiva il proprio Presidio Operativo convocando il Responsabile della Funzione Tecnica di Valutazione Pianificazione, dandone comunicazione alla Provincia, alla prefettura -UTG

ed alla Regione, avviando i contatti con le strutture operative presenti sul territorio (CC, VVF, GdF, CFVA, PS, Polizia locale).

Nella successiva fase di preallarme il Sindaco, dopo aver attivato il centro operativo comunale, dispone l'invio di squadre miste di presidio territoriale (tecnici comunali, volontari, vigili del fuoco, tecnici provinciali e/o regionali), al fine di avere informazioni sull'evolversi del fenomeno.

Sulla scorta delle informazioni ricevute sul territorio il Sindaco provvede, nella fase di allarme, a predisporre le necessarie risorse per le eventuali attività di evacuazione ed assistenza alla popolazione, garantendo adeguato supporto da parte della "struttura comunale" alle attività di soccorso.

#### **4.4 Le fasi operative**

Come già evidenziato preliminarmente nella sezione relativa ai sistemi di allertamento il Sindaco deve svolgere delle azioni che garantiscano una pronta risposta del sistema di protezione civile al verificarsi degli eventi attraverso le seguenti fasi:

##### **4.4.1 Fase di preallerta**

La fase di preallerta coincide con l'emissione di un Bollettino di Allerta meteorologica con previsione di criticità ordinaria conseguente alla possibilità di fasi temporalesche intense; bollettino di criticità che la SOUP non dirama ai comuni.

##### **4.4.2 Fase di attenzione**

La fase di Attenzione viene attivata dal Sindaco al raggiungimento del relativo livello di allerta determinato:

-Dal ricevimento dell'Avviso di criticità moderata emesso dal SOUP del Servizio Regionale di Protezione Civile e Antincendio;

-Al verificarsi di un evento di criticità ordinaria;

-Al superamento di soglie riferite al sistema di allertamento locale, ove presenti, o all'aggravarsi della situazione nei punti critici monitorati dai Presidi territoriali;

##### **4.4.3 Fase di preallarme**

La fase di preallarme viene attivata da Sindaco al raggiungimento del relativo livello di allerta determinato:

-Dal ricevimento dell'Avviso di criticità elevata emesso dal SOUP del Servizio Regionale di Protezione Civile e Antincendio;

-Dal verificarsi di un evento con criticità moderata;

-Dal superamento di soglie riferite al sistema di allertamento locale, ove presenti, o all'aggravarsi della situazione nei punti critici monitorati dai Presidi territoriali.

##### **4.4.4 Fase di allarme**

La fase di allarme viene attivata dal Sindaco al raggiungimento del relativo livello di allerta determinato:

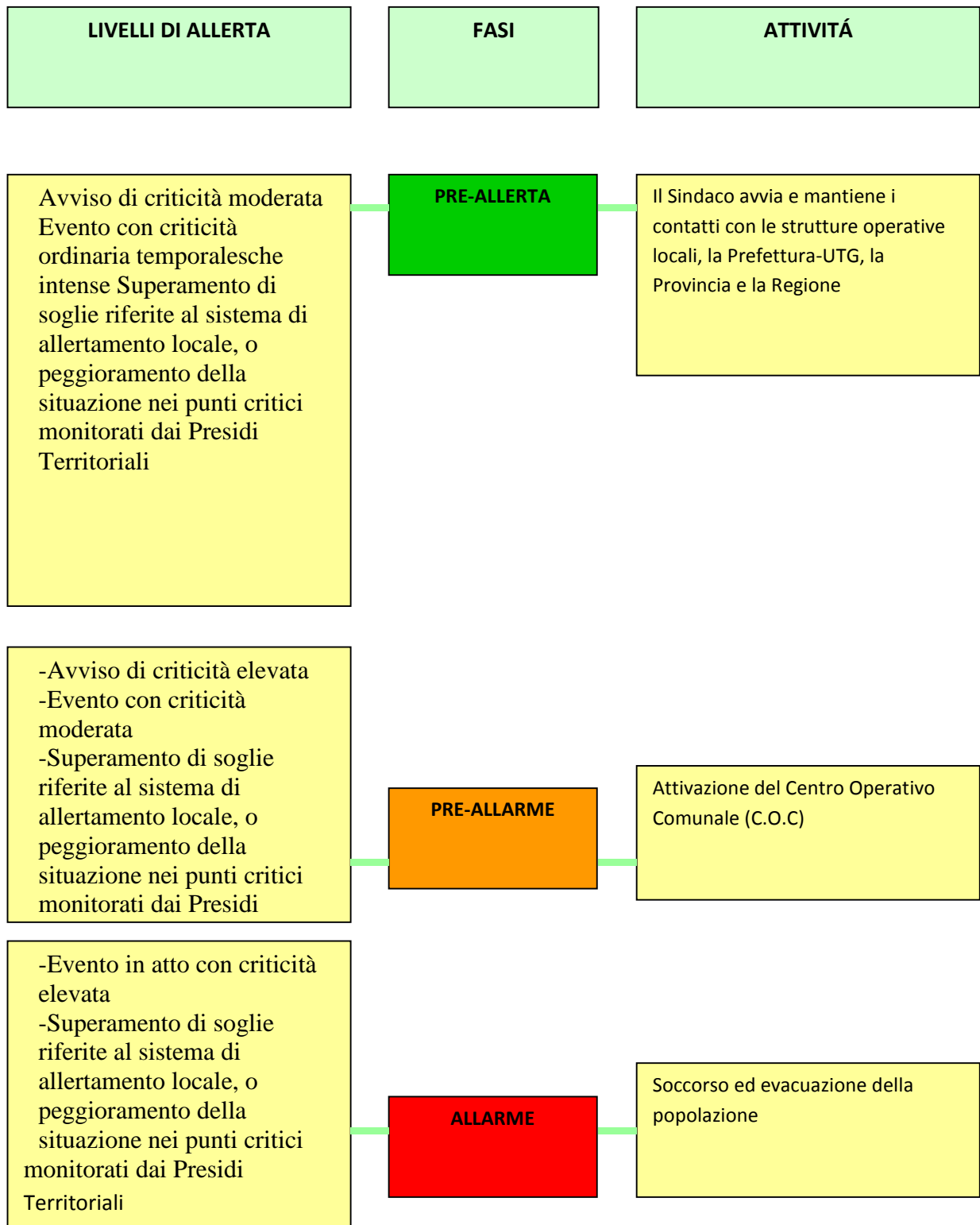
- Dal verificarsi di un evento con criticità elevata;

- Al superamento di soglie riferite al sistema di allertamento locale, ove presenti, o all'aggravarsi della situazione nei punti critici monitorati dai Presidi Territoriali.

N.B.: Nel caso di Attivazione diretta della fase di Allarme per evento improvviso, il C.O.C (Centro Operativo Comunale) dovrà essere attivato nel più breve tempo possibile per consentire il coordinamento degli operatori di Protezione Civile, che dovranno

essere inviati sul territorio. Nel caso in cui un fenomeno non previsto connesso anche ad un'altra tipologia di rischio si verifichi in maniera improvvisa con coinvolgimento della popolazione, si attiva direttamente la fase di allarme con l'esecuzione della procedura di soccorso ed evacuazione.

Il rientro da ciascuna fase operativa ovvero il passaggio alla fase successiva viene disposto dal Sindaco sulla base delle comunicazioni del Centro Funzionale Regionale trasmessi dalla Prefettura-UTG, e/o dalla valutazione del presidio territoriale.



#### 4.5 Procedura operativa

La procedura operativa consiste nella individuazione delle attività che il Sindaco, in qualità di autorità di protezione civile deve porre in essere per il raggiungimento degli obiettivi previsti nel Piano.

Tali attività possono essere ricondotte, secondo la loro tipologia, nello specifico ambito delle funzioni di supporto o in altre forme di coordinamento che il Sindaco ritiene più efficaci sulla base delle risorse disponibili.

Nel caso in cui il territorio comunale venga investito da un evento calamitoso, il sindaco instaura una azione di coordinamento con la Provincia che svolge importanti attività in materia di protezione civile.(Legge regionale n° 9 del 2006)

L'elenco di seguito riportato descrivono in maniera sintetica il complesso della attività che il Sindaco con il supporto della Prefettura-UTG, della Provincia e della Regione deve perseguire per il raggiungimento degli obiettivi predefiniti nel piano. Tali obiettivi possono essere sintetizzati con riferimento alle quattro fasi operative in cui è suddiviso l'intervento di protezione civile nel seguente modo:

1. FASE DI PREALLERTA: il Sindaco avvia le comunicazioni con le strutture operative locali presenti sul territorio, la Prefettura-UTG, la Provincia e la Regione.
2. FASE DI ATTENZIONE: la struttura comunale attiva il presidio operativo (P.O.C.).
3. FASE DI PREALLARME: il Sindaco attiva il centro operativo comunale (C.O.C.) e dispone sul territorio tutte le risorse disponibili propedeutiche alle eventuali attività di soccorso, evacuazione ed assistenza alla popolazione.
4. FASE DI ALLARME: vengono eseguite le attività di soccorso, evacuazione ed assistenza alla popolazione.

Procedura dello STATO DI PREALLERTA	
Obiettivo generale	Attività della struttura operativa Comunale (Sindaco)
Funzionalità del sistema di allertamento locale	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>-Avvia</b> le comunicazioni con i sindaci dei comuni limitrofi, le strutture operative locali presenti nel territorio, la Prefettura – UTG, la Provincia e la Regione.</li> <li>• <b>-Individua</b> i referenti del presidio territoriale che dovranno raccogliere ogni utili informazione ai fini della valutazione della situazione.</li> </ul>

<b>Procedura della FASE DI ATTENZIONE</b>		
<b>Obiettivo generale</b>	<b>Attività della struttura operativa Comunale (Sindaco)</b>	
Funzionalità del sistema di allertamento locale	<ul style="list-style-type: none"> <li>-<b>garantisce</b> l'acquisizione delle informazioni attraverso la verifica dei collegamenti telefonici e fax, e se è possibile con la e-mail con la Regione e Prefettura –UTG per la ricezione dei bollettini/avvisi di allertamento e di altre comunicazioni provenienti dalle strutture operative presenti sul territorio.</li> </ul>	
Coordinamento operativo locale	<p>Il Sindaco attiva il <b>Presidio operativo (P.O.C)</b></p>	<p><b>Il responsabile del Presidio Operativo (P.O.C) è la Funzione tecnica di valutazione e pianificazione</b> che :</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>-<b>Allerta</b> i referenti per lo svolgimento delle attività previste nelle fasi di preallarme e allarme verificandone la reperibilità e li informa sull'avvenuta attivazione della fase di attenzione e della costituzione del presidio operativo.</li> <li>-<b>Attiva</b> e se è il caso, dispone l'invio di squadre del Presidio Territoriale per le attività di sopralluogo e valutazione, mantenendo costanti i contatti per seguire l'evoluzione dell'evento.</li> <li>-<b>Fornisce</b> al Sindaco le informazioni necessarie in merito all'evolversi dell'evento in atto o previsto.</li> <li>-<b>Mantiene</b> i contatti con la Prefettura –UTG, la Provincia e la Regione.</li> </ul>
Monitoraggio e sorveglianza del territorio	<p>Il Responsabile della Funzione tecnica di valutazione e pianificazione  attiva il <b>Presidio territoriale</b></p>	<p><b>Il Presidio territoriale</b> è composto da due operai comunali e da personale delle diverse strutture operative presenti sul territorio (Corpo forestale e di vigilanza ambientale, Vigili del fuoco, Volontariato locale):</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>-<b>Controllano</b> i punti critici, le aree soggette a rischio frana e idraulico, controlla lo stato delle arginature , se presenti, controllo delle aree potenzialmente inondabili e interessate da frane.</li> <li>-<b>Rilevano</b> delle situazioni d'impedimento al libero deflusso dell'acqua; al fine di rilevare verificare l'agibilità delle vie di fuga e la funzionalità delle aree di emergenza</li> </ul>

Ubicazione presidio operativo: Casa Comunale – via Nazionale n° 21.

Tel. 0783990208 Fax. 0783991800

<b>Addetti al Servizio Operativo</b>	<b>Nominativo</b>	<b>Telefono</b>
Sindaco	Marco Floris	0783990208 Cell.3297241056
Funzione tecnica di valutazione e pianificazione	Ing. A. Nicola Vacca	0783990208 Cel. 3292620550

<b>Contatti</b>	<b>Telefono</b>	<b>Referente</b>
<b>Servizio regionale di protezione civile</b>	Tel.070/6064864 Fax.070/6064865	Ing. Giorgio Onorato Cicalò
<b>Presidio Territoriale</b>	<b>Associazione volontari Marmilla Mogoro</b> Tel.0783/991799	
	<b>Vigili del fuoco, sede di Oristano</b> 0783/359540/1 Telefono diretto 0783/358876 Fax.0783/358874	
	<b>Corpo forestale e di vigilanza ambientale, Servizio Ispettorato</b> Dipartimentale del C.F.V.A., Cagliari, centralino, Tel. 070/6064810/11	
<b>Prefettura-UTG</b>	Centralino: Tel.0783/21421	
	Sala operativa: Tel.070/6006285 Fax.:070/653798	

<b>Procedura della FASE DI PREALLARME</b>		
<b>Obbiettivo generale</b>	<b>Attività della struttura operativa Comunale (Sindaco)</b>	
Coordinamento operativo locale	<p>Il Sindaco</p> <p>attiva il <b>Centro Operativo Comunale C.O.C</b></p>	<p><b>Il Responsabile del Centro Operativo Comunale (C.O.C) è la Funzione Tecnica di valutazione e pianificazione</b> , <i>che:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>-Convoca</b> i responsabili delle Funzioni di Supporto ritenute necessarie.</li> <li>• <b>-Informa</b> il Sindaco dell'avvenuta attivazione del COC confermando la presenza dei referenti delle Funzioni di Supporto</li> <li>• <b>-Coinvolge</b> Responsabili delle Funzioni di Supporto</li> </ul>
Monitoraggio e sorveglianza del territorio	<p><b>Il Presidio Territoriale</b> è composto da un operaio: Ghiani Vincenza e da personale delle diverse strutture operative presenti sul territorio (Corpo forestale e di vigilanza ambientale, Vigili del fuoco, Volontariato locale):</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>-Controlla</b> i punti critici, le aree soggette a rischio frana e idraulico, controllo lo stato delle arginature , se presenti, controllo delle aree potenzialmente inondabili , nei punti indicati come elementi a rischio.</li> <li>• <b>-Mantiene</b> i contatti con i componenti del Presidio Territoriale (Corpo forestale e di Vigilanza ambientale, Forze dell'ordine)</li> <li>• <b>-Comunica</b> direttamente con il Responsabile della Funzione Tecnica di Valutazione e Pianificazione.</li> </ul>	

<b>Procedura della FASE DI PREALLARME</b>	
<b>Obbiettivo generale</b>	<b>Attività della struttura operativa Comunale (Sindaco)</b>
<p>Efficienza delle aree di emergenza</p> <p>Disponibilità mezzi e uomini necessari</p> <p>Funzionamento servizi essenziali</p>	<p><b>La Funzione di supporto Responsabile Materiali e mezzi</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>-Verifica</b> le esigenze e le disponibilità di materiali e mezzi necessari all'assistenza della popolazione ed individua le necessità per la predisposizione e l'invio di tali materiali presso le aree di accoglienza della popolazione.</li> <li>• <b>-Predispone</b> gli uomini ed i materiali e i mezzi necessari per l'attivazione dei cancelli (transennamenti, divieti di sosta etc.)</li> <li>• <b>-Stabilisce</b> i collegamenti con le imprese preventivamente individuate per assicurare il pronto intervento.</li> <li>• <b>-Predispone</b> ed invia i mezzi comunali necessari allo svolgimento delle operazioni di evacuazione.</li> <li>• <b>-Stabilisce</b> i collegamenti, previa autorizzazione del Responsabile del COC, con Prefettura – UTG, la Regione e la Provincia e richiede, se necessario, l'invio nelle aree di ricovero del materiale necessario all'assistenza alla popolazione.</li> <li>• <b>-Verifica</b> l'effettiva disponibilità delle aree di emergenza con particolare riguardo alle aree di accoglienza per la popolazione.</li> </ul> <p><b>La Funzione di supporto Responsabile dei servizi essenziali</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>-Attiva</b> il contatto con i referenti locali degli Enti gestori dei servizi di telecomunicazione e dei radioamatori.</li> <li>• <b>-Predispone</b> le dotazioni per il mantenimento delle comunicazioni in emergenza con il Presidio territoriale e le squadre di volontari inviate/da inviare sul territorio.</li> <li>• <b>-Verifica</b> il funzionamento del sistema di comunicazioni adottato.</li> <li>• <b>-Fornisce</b> e verifica gli apparecchi radio in dotazione.</li> <li>• <b>-Garantisce</b> il funzionamento delle comunicazioni in allarme.</li> </ul> <p><b>-Aggiorna</b> costantemente la situazione circa l'efficienza delle reti di distribuzione al fine di garantire la continuità nell'erogazione e la sicurezza delle reti di servizio.</p>



<b>Procedura della FASE DI PREALLARME</b>	
<b>Obbiettivo generale</b>	<b>Attività della struttura operativa Comunale (Sindaco)</b>
Assistenza sanitaria e veterinaria	<p><b>La funzione di supporto Responsabile Sanità e assistenza sociale e veterinaria ( )</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Contatta</b> le strutture sanitarie individuate in fase di pianificazione e che potrebbero essere coinvolte e vi mantiene contatti costanti</li> <li>• <b>Raccorda</b> l'attività delle diverse componenti sanitarie locali.</li> <li>• <b>Garantisce</b> la messa in sicurezza del patrimonio zootecnico.</li> <li>• <b>Assicura</b> l'assistenza sanitaria e psicologica durante la fase di soccorso ed evacuazione della popolazione e nelle aree di attesa e di accoglienza.</li> </ul>
Assistenza alla popolazione	<p><b>La funzione di supporto Responsabile all'Assistenza alla popolazione</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Aggiorna</b> in tempo reale il censimento della popolazione presente nelle aree a rischio, con particolare riferimento ai soggetti vulnerabili.</li> <li>• <b>Raccorda</b> le attività con i volontari e le strutture operative per l'attuazione del piano di evacuazione;  <b>Verifica</b> la reale disponibilità di alloggio presso i centri e le aree di accoglienza e provvede alla distribuzione di pasti alla popolazione evacuata</li> </ul>
Allertamento	<p><b>La Funzione di supporto Responsabile delle strutture operative locali e viabilità</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>-Verifica</b> la disponibilità delle strutture operative individuate per il perseguimento degli obiettivi di piano.</li> <li>• <b>-Verifica</b> la percorribilità delle infrastrutture viarie in base allo scenario ipotizzato dal Referente della Funzione Tecnica di Valutazione.</li> <li>• <b>-Assicura</b> il controllo permanente del traffico da e per le zone interessate dagli eventi previsti o già in atto inviando volontari e/o Forze dell'ordine.</li> <li>• <b>-Si attiva</b> a supporto degli uomini e dei mezzi necessari per il trasporto della popolazione nelle aree di accoglienza.</li> </ul>

**Funzione tecnica di valutazione e pianificazione**

	<b>Nominativo</b>	<b>Telefono</b>
Ufficio Tecnico comunale	Ing. A. Nicola Vacca	0783990208 Cel. 3292620550
Vigile Urbano	Dottor. Galdino Siuni	0783990208 Cel. 3483224201
Presidio territoriale	Ghiani Vincenza	0783990208

**Quali contatti:**

<b>Enti</b>	<b>Telefono</b>
<b>Servizio protezione civile RAS</b>	Tel.070/6064864 Fax.070/6064865
<b>Centro Funzionale Regionale S.O.U.P.</b>	Tel.070/6066763 Tel.070/554761
<b>Presidio Territoriale</b>	<b>Associazione volontari Marmilla Mogoro</b> Tel.0783/991799
	<b>Vigili del fuoco, Sede Centrale di Oristano,</b> Tel.0783/359540/1 Tel.0783/375011 Fax..0783/358876 Fax. 0783/358874
	<b>Corpo forestale e di vigilanza ambientale, Servizio Ispettorato</b> Dipartimentale del C.F.V.A., Cagliari, centralino, Tel. 070/6064810/11
<b>Prefettura U.T.G</b>	Centralino Tel.070/60061 Fax.070/6006281 Sala operativa Tel.070/6006285 Fax.070/653798

**Funzioni Sanità Assistenza sociale e Veterinaria**

La funzione viene assunta dal Sindaco o, in mancanza dall'operatore sociale.

Il Comune di Siris Fa parte del distretto sanitario di Ales – Asl n° 5 di Oristano.

I contatti sono i seguenti:

<b>Distretti</b>	<b>Telefono /Fax</b>
<b>Guardia Medica (Ales)</b>	Tel.0783/9111340
<b>Guardia Medica (Mogoro)</b>	Tel.0783/990539
<b>Azienda A.S.L n°5 Oristano</b>	
Direzione Generale	Tel.0783/78304 Tel.0783/78595 Fax.0783/317837
<i>Servizio Farmaceutico</i>	Tel.0783/317047
<i>Servizio Veterinario</i>	Tel.0783/317767 Fax.0783/317774
<i>Servizio Igiene Pubblica</i>	Tel.0783/317227 Fax.0783/71167
<i>Servizio Veterinario</i>	Tel 0785/560206
<i>Servizio di Igiene Pubblica</i>	Tel.0785/560242-267 Fax. 0785/52772
<b>Distretto di Ales</b>	<b>Telefono/Fax</b>
Centralino e poliambulatorio	Tel.0783/91111 Fax.0783/91739
Servizio Farmaceutico	Tel.0783/9111314/339 Fax.0783/91692
<b>Servizio veterinario</b>	
Ales	0783/91111338
Mogoro	0783/0783/991792
Villa S.Antonio	0783/964180

<b>Strutture ospedaliere</b>	<b>Telefono/Fax</b>	<b>Note</b>
Ospedale “Nostra Signora di Bonaria” San Gavino	Tel.070/9378290 Fax.070/9378291	Per quanto concerne le specifiche dei reparti e posti letto consultare l’allegato n° 1
Ospedale San Martino di Oristano	Tel. 0783/3171 Fax 0783/70727	Via Rockefeller-Oristano
Casa di Cura Madonna del Rimedio Oristano	Tel.0783/72496	Via Giotto,6
Ospedale”G. Brotzu”	Tel.070/5391 Fax070/53814	Per quanto concerne le specifiche dei reparti e posti letto consultare l’allegato n° 1
Ospedale “Marino”	Tel.070/6094454 Fax.070/6094461	Per quanto concerne le specifiche dei reparti e posti letto consultare l’allegato n° 1

### **Funzioni di volontariato**

La funzione viene assunta dal Sindaco o, in mancanza dal responsabile del servizio tecnico.

#### **Quali contatti:**

<b>Associazione</b>	<b>Località</b>	<b>tipo</b>	<b>Telefono/Fax/Cell</b>
Avis-Volontari del soccorso	Ales	B4	Tel.0783/91377 Fax.0783/91377
Associazione volontari Marmilla	Mogoro	B4	Tel.0783/991799
Il samaritano soccorso	Barumini	B4	Tel.070/9368469
Associazione volontari Sarcidano	Laconi	B4	Tel. 0782/869051 Fax.0782/869051
Associazione pronto soccorso caritas LAPS	Cabras	B4	Tel. 0783/392626
San Giuseppe Benedetto cottolengo	Fordongianus	B4	Tel. 0783/60124
Libera associazione soccorso amico L.A.S.A.	Ghilarza	B4	Tel. 0785/54800
Croce rossa italiana	Ruinas	B4	Tel.0783/459332
Libera associazione volontari del soccorso LAVOS	Oristano	B4	Tel.0783/71379
San Giuseppe Benedetto cottolengo	Fordongianus	B4	Tel. 0783/60124
Libera associazione soccorso amico L.A.S.A.	Ghilarza	B4	Tel. 0785/54800
L.A.S. Associazione del soccorso	Samugheo	B4	Tel.0783/64 695
Libera associazione del soccorso LI.A.S.S.	Sedilo	B4	Cell.3386270118
Associazione “soccorso volontari Simaxis”	Simaxis	B4	Tel.0783/405758

Associazione Volontari Onlus di Tramatza	Tramatza	B4	0783/50150 Fax.0783/242529 Email.avs.tramatza@tiscali.it
Libera associazione volontari del soccorso LIVAS	Terralba	B4	Tel.0783/81275
Associazione volontari soccorso Grighine	Villaurbana	B4	Tel.0783/44 600
Associazione libera volontari del soccorso ALIVOS	Zerfaliu	B4	Tel.0783/27066
<b>Associazione</b>	<b>Località</b>	<b>tipo</b>	<b>Telefono/Fax/Cell/ e-mail</b>
Avio Star associazione piloti volo da riporto e sportivo	San Vero Milis (Oristano)	C99	Tel.0783/212143 Fax.0783/53306 Cell.3284334362
Associazione volontari di protezione civile Monte Arci	Marrubiu (Oristano)	C1, C3, C8,	Tel.0783/859482 Fax.0783/859482
Associazione volontari di protezione civile Marrubiu	Marrubiu (Oristano)	C1, C3,	Tel.0783/858336 Fax.0783/858336 <a href="mailto:sor.roberto@tiscali.it">sor.roberto@tiscali.it</a>
Associazione CISOM Sardegna centrale	Oristano	C1, C3, C8,	Tel.0783/300971 Fax.0783-300971 <a href="mailto:cisomoristano@tiscali.it">cisomoristano@tiscali.it</a>
Associazione IPPOCAMPOS	Arborea (Oristano)	C5	Tel.0783/301727 Fax.0783-800390 Cell.348-8059009 <a href="mailto:ippocampos@tiscalinet.it">ippocampos@tiscalinet.it</a>
Associazione Protezione Civile G.V.S	Laconi	C1, C3, C8,	Tel.0782/869051 Fax.0782/869051
Associazione volontari protezione civile Guardie zoofile ecologiche	San Nicolò Arcidano	C1, C3, C8,	Tel.0783/88258

**Funzione materiale e mezzi**

Referente: operaio comunale tel. 0783990208

**Quali contatti:**

<b>Aziende di trasporto pubbliche/private</b>	<b>Sede</b>	<b>Telefono /Fax</b>
A.R.S.T. (Azienda Regionale Sarda Trasporti)	Zona industriale, Oristano	Tel.0783/71185
Fara Viaggi group	Via S.Antonio n.9, Oristano	Tel.0783/72883 Tel.0783/72883
C.O. Bus '90	Via Bruxelles z.i. nord Oristano	Tel.0783/357257 Tel.0783/21010198
Fata, eredi Angius Felice	Via Rio Mogoro, Terralba	Tel.0783/783379
Giara Bus S.n.c.	Via Siamaggiore n.6, Solarussa	Tel.0783/374482 Cell.348/8713612
Cappato e Fenu	Via Lussu n.2, Arborea	Tel.0783/800388
Melis Sergio	Via delle Aie 15, Mogoro	Tel.0783/990092
Sardegna Bus	Via Roma Tuili	Tel.9364663
Giara Bus S.n.c	Via Iv Novembre,7 Villaverde	Tel.0783/939209 Tel.348/8713612 Tel.0783/934100

**Mezzi del comune di Siris**

Autocarro piaggio porter

Autocarro iveco

Fiat Punto – 5 posti

**Funzione strutture operative locali viabilità**

Vigile urbano – tel. 0783990208

**Quali contatti:**

<b>Struttura operativa</b>	<b>Telefono</b>
Comando Compagnia di Mogoro Pronto intervento	0783/993100 112
Comando Provinciale dei carabinieri di Oristano	0783/3251 0783/325000
Comando Regionale dei carabinieri di Cagliari	070/6696000
Questura di Oristano	078321421
Comando provinciale vigili del fuoco di Ales	0783912303 078391712
Comando provinciale Vigili del fuoco di Oristano	0783/359540/1 0783/358874
Centralino di Cagliari	070/6067030

**Funzione assistenza alla popolazione e informazione**

Operatore sociale – tel. 0783990208

Figure da coinvolgere: servizio demografico e vigile urbano

**Quali contatti per trasporto feriti, portatori di handicap, disabili:**

<b>Soggetto</b>	<b>Referente</b>	<b>Telefono Fax. e cellulare</b>	<b>ID</b>	<b>Cd</b>	<b>Automezzi a disposizione</b>
Associazione volontari Marmilla Mogoro	Serenella Melis	Tel.0783/991799	B8	1	Due ambulanze Un mezzo di trasporto di malati in sedia a rotelle

<b>Associazione</b>	<b>Località</b>	<b>tipo</b>	<b>Telefono/Fax/Cell</b>
Avis-Volontari del soccorso	Ales	B4	Tel.0783/91377 Fax.0783/91377
Associazione volontari Marmilla	Mogoro	B4	Tel.0783/991799
Il samaritano soccorso	Barumini	B4	Tel.070/9368469
Associazione volontari Sarcidano	Laconi	B4	Tel. 0782/869051 Fax.0782/869051
Croce rossa italiana	Ruinias	B4	Tel.0783/459332
Libera associazione volontari del soccorso LAVOS	Oristano	B4	Tel.0783/71379
Associazione pronto soccorso caritas LAPS	Cabras	B4	Tel. 0783/392626
San Giuseppe Benedetto cottolengo	Fordongianus	B4	Tel. 0783/60124
Libera associazione soccorso amico L.A.S.A.	Ghilarza	B4	Tel. 0785/54800
L.A.S. Associazione del soccorso	Samugheo	B4	Tel.0783/64 695
Libera associazione del soccorso LI.A.S.S.	Sedilo	B4	Cell.3386270118
Associazione "soccorso volontari Simaxis"	Simaxis	B4	Tel.0783/405758
Libera associazione volontari del soccorso LIVAS	Terralba	B4	Tel.0783/81275
Associazione volontari soccorso Grighine	Villaurbana	B4	Tel.0783/44 600



<b>Movimento terra</b>			
	Porcu Armando Masullas	Tel.0783/991149	
	Scavi E Movimento Terra Di R. Dessi' & C S.N.C Terralba	Tel.0783/84154	
	Sanna Francesco Di Sanna G. & C. Snc Gesturi	Tel.070/9369077	
	Basciu Gabriele Marrubiu	Tel.0783/858368	
	Cappai Ugo Palmas Arborea	Tel.0783/28262	
<b>Agenzia Funebre</b>			
	Agenzia Excelsior Di Manuela Orrù Mogoro	Tel.0783/991905	

<b>Associazione</b>	<b>Località</b>	<b>tipo</b>	<b>Telefono/Fax/Cell/ e-mail</b>
Avio Star associazione piloti volo da riporto e sportivo	San Vero Milis (Oristano)	C99	Tel.0783/212143 Fax.0783/53306 Cell.3284334362
Associazione volontari di protezione civile Monte Arci	Marrubiu (Oristano)	C1, C3, C8,	Tel.0783/859482 Fax.0783/859482
Associazione volontari di protezione civile Marrubiu	Marrubiu (Oristano)	C1, C3	Tel.0783/858336 Fax.0783/858336 sor.roberto@tiscali.it
Associazione CISOM Sardegna centrale	Oristano	C1, C3, C8,	Tel.0783/300971 Fax.0783-300971 cisomoristano@tiscali.it
Associazione IPPOCAMPOS	Arborea (Oristano)	C5	Tel.0783/301727 Fax.0783-800390 Cell.348-8059009 ippocampos@tiscalinet.it
Associazione volontari SARCIDANO	Laconi (Oristano, N.P.)	C1, C3, C8,	Tel.0782/869051 Fax.0782-869051
Associazione volontari protezione civile Guardie zoofile ecologiche	San Nicolò Arcidano	C1, C3, C8,	Tel.0783/88258

<b>Procedura della FASE DI ALLARME</b>	
<b>Obiettivo generale</b>	<b>Attività della struttura operativa Comunale (Sindaco)</b>
Assistenza alla popolazione	<p style="text-align: center;"><b>La Funzione di supporto Responsabile all'Assistenza alla popolazione</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Coordina</b> le attività di evacuazione della popolazione dalle aree a rischio</li> <li>• <b>Provvede</b> al censimento della popolazione evacuata</li> <li>• <b>Garantisce</b> la prima assistenza e le informazioni nelle aree di attesa</li> <li>• <b>Garantisce</b> il trasporto della popolazione verso le aree di accoglienza</li> <li>• <b>Garantisce</b> l'assistenza alla popolazione nelle aree di attesa e nelle aree di accoglienza</li> </ul> <p style="text-align: center;"><b>Garantisce</b> la diffusione delle norme di comportamento in relazione alla situazione in atto</p>
Impiego di risorse	<p style="text-align: center;"><b>La Funzione di supporto Responsabile Materiali e mezzi</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Invia</b> i materiali ed i mezzi necessari ad assicurare l'assistenza alla popolazione presso i centri di accoglienza</li> <li>• <b>Mobilita</b> le ditte private e pubbliche per assicurare il pronto intervento</li> <li>• <b>Coordina</b> la sistemazione presso le aree di accoglienza dei materiali forniti dalla Regione, dalla Prefettura-UTG e dalla Provincia</li> </ul>
Impiego volontari	<p style="text-align: center;"><b>La Funzione di supporto Responsabile del Volontariato</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Dispone</b> dei volontari per il supporto alle attività del vigile urbano e delle altre strutture operative</li> <li>• <b>Invia</b> il volontariato nelle aree di accoglienza</li> <li>• <b>Invia</b> il personale necessario ad assicurare l'assistenza alla popolazione presso le aree di attesa e di accoglienza</li> </ul>
Impiego delle strutture operative	<p style="text-align: center;"><b>La Funzione di supporto Responsabile delle strutture operative locali e viabilità</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Posiziona</b> uomini e mezzi presso i cancelli individuati per controllare il deflusso della popolazione</li> <li>• <b>Accerta</b> la venuta completa evacuazione delle aree a rischio</li> </ul>

In caso di attivazione diretta della fase di allarme per evento improvviso il COC deve essere attivato nel più breve tempo possibile per il coordinamento degli operatori di protezione civile che vengono inviati sul territorio.

## 4.6 Codici

### ▪ Tipologie degli esposti

Le tipologie dei Complessi Edilizi sono state accorpate in 9 Funzioni d'uso utilizzando le seguenti normative ed indicazioni:

- i decreti ministeriali del 19.6.84 e del 24.1.86,
- la circolare dei lavori pubblici n° 25882 del 5.3.85,
- dalle indicazioni espresse da EUROSTAT nella classifica delle costruzioni,

Descrizione	Codice
Strutture abitative private	0
Strutture per l'istruzione	1
Strutture ospedaliere e sanitarie	2
Attività collettive civili	3
Attività collettive militari	4
Attività collettive religiose	5
Attività per servizi tecnologici a rete	6
Attività per mobilità e trasporti	7
Strutture commerciali./industriali	8

Normalmente questa classificazione è utilizzata per strutture pubbliche. Per particolari utilizzi si è introdotta la funzione d'uso 0, corrispondente alle strutture abitative private.

Tipologia	Funzione d'uso	cd. Tipologia
<b>Strutture abitative Private</b>	<b>0</b>	
<b>Strutture per l'istruzione</b>	<b>1</b>	
Nido		<b>01</b>
Scuola materna		<b>02</b>
Scuole elementari		<b>03</b>
Scuola Media inferiore - Obbligo		<b>04</b>
Scuola media superiore		<b>05</b>
Liceo		<b>06</b>
Istituto Professionale		<b>07</b>
Istituto Tecnico		<b>08</b>
Università (fac. Umanistiche)		<b>09</b>
Università (fac Scientifiche)		<b>10</b>
Accademia e Conservatorio		<b>11</b>
Uffici Provveditorato e Rettorato		<b>12</b>
Altro		<b>99</b>
<b>Strutture ospedaliere e sanitarie</b>	<b>2</b>	
Azienda Ospedaliera		<b>01</b>
Case di cura private		<b>02</b>
Ambulatori e Poliambulatori specialistici		<b>03</b>
Sedi ASL		<b>04</b>
Sedi INAM, INPS o simili		<b>05</b>
Policlinico universitario		<b>06</b>
Istituto di ricovero e cura a carattere scientifico		<b>07</b>
Ospedale classificato legge 132/6		<b>08</b>

Istituto di riabilitazione		09
Istituto psichiatrico residuale		10
Istituto qualificato presidio ASL		11
Ente di ricerca		12
Centro antiveneni		13
Istituto zooprofilattico sperimentale		14
Centro recupero tossicodipendenti		15
Presidio ospedaliero		16
Altro		99
<b>Attività collettive civili</b>	<b>3</b>	
Stato (uffici tecnici)		01
Stato (uffici amministrativi, finanziari)		02
Regione		03
Provincia		04
Comunità Montana		05
Municipio		06
Sede comunale decentrata		07
Prefettura		08
Poste telegrafi		09
Centro civico - Centro per riunioni		10
Museo, Biblioteca, Pinacoteca		11
Case circondariali		12
Archivi di stato e Notarili		13
Banche		14
Alberghi, Residence, Orfanotrofi, Case di riposo		15
Centro congressi, cinema, teatri, discoteche		16
Conventi, Monasteri		17
Complessi monumentali		18
Impianti sportivi Palestre		20
Tribunali		21
Sede Organizzazione Prot. Civile		22
Altro		99
<b>Attività collettive militari</b>	<b>4</b>	
Forze armate		01
Carabinieri e Pubblica sicurezza		02
Vigili del Fuoco		03
Guardia di finanza		04
Corpo Forestale dello stato		05
Capitaneria di porto		06
Vigili Urbani		07
Polizia Stradale		08
Altro		99
<b>Attività collettive religiose</b>	<b>5</b>	
Servizi Parrocchiali		01
Edifici di culto		02
Altro		99
<b>Attività per servizi tecnologici a rete</b>	<b>6</b>	
Acqua		01
Fognature		02
Energia elettrica		03

Gas		<b>04</b>
Telefono		<b>05</b>
Impianti per le telecomunicazioni		<b>06</b>
Altro		<b>99</b>
<b>Strutture per mobilità e trasporti</b>	<b>7</b>	
Stazione ferroviaria		<b>01</b>
Stazione autobus		<b>02</b>
Stazione aeroportuale		<b>03</b>
Stazione navale		<b>04</b>
Centri operativi		<b>05</b>
Altro		<b>99</b>
<b>Commercio</b>	<b>8</b>	
Centri Commerciali		<b>01</b>
Altro		<b>99</b>

▪ *Materiali*

ID1	tipologia	Cd	Specializzazioni materiali	ID1	tipologia	Cd	Specializzazioni materiali
B9	POTABILIZZAZIONE E DEPURAZIONE			B10	ATTREZZATURE DI PROTEZIONE PERSONALE		
		1	MEZZI DI DISINQUINAMENTO	B11	MATERIALI ANTINCENDIO E IGNIFUGHI		
		2	ASPIRATORI DI OLI IN GALLEGGIAMENTO	B12	GRUPPI ELETTRICI E FONTI ENERGETICHE		
		3	ASPIRATORI PRODOTTI PETROLIFERI	B13	ILLUMINAZIONE		
		4	DISPERDENTE DI PRODOTTI PETROLIFERI	B14	ATTREZZI DA LAVORO		
		5	SOLVENTE ANTINQUINANTE	B15	ATTREZZATURE MORTUARIE		
		6	DRAGA ASPIRANTE	B16	UNITA' CINOFILE		
		7	ASSORBENTE SOLIDO				
8	SERVIZIO IGIENICO SEMOVENTE						
C1	PREFABBRICATI			C7	ABBIGLIAMENTO	1	VESTIARIO
		1	PREFABBRICATI LEGGERI			2	CALZATURE
		2	PREFABBRICATI PESANTI			3	STIVALI GOMMA
C2	ROULOTTES			C8	MATERIALI DA COSTRUZIONE		
		1	WC PER ROULOTTES			1	CARPENTERIA LEGGERA
		2	MATERIALE DA CAMPEGGIO				

C3	TENDE DA CAMPO					2	CARPENTERIA PESANTE		
		1	TENDE PER PERSONE			3	LATERIZI		
		2	TENDE PER SERVIZI IGIENICI			4	TRAVI PER PONTI		
		3	TENDE PER SERVIZI SPECIALI			5	LEGNAME		
		4	TELONI IMPERMEABILI			6	FERRAMENTA		
C4	CUCINE DA CAMPO	1	CUCINE DA CAMPO	C9	MATERIALE DI USO VARIO	1	SALI ALIMENTARI		
						2	SALE MARINO		
C5	CONTAINERS	1	CONTAINERS PER DOCCE			3	SALGEMMA	4	SALE ANTIGELO
		2	CONTAINERS SERVIZI			5	LIQUIDI ANTIGELO		
		3	CONTAINERS DORMITORI						
C6	EFFETTI LETTERECCI	1	RETE	C10	GENERI ALIMENTARI DI CONFORTO	1	GENERI ALIMENTARI		
		2	BRANDA SINGOLA			2	GENERI DI CONFORTO		
		3	BRANDA DOPPIA						
		4	MATERASSI						
		5	COPERTE						
C6	EFFETTI LETTERECCI	6	LENZUOLA	D3	MACCHINE D'UFFICIO	1	MACCHINE PER SCRIVERE PORTATILI		
		7	CUSCINI			2	MACCHINE PER SCRIVERE PER UFFICIO		
		8	FEDERE PER CUSCINI	D4	MACCHINE DA STAMPA	1	FOTOCOPIATRICI		
		9	SACCHI A PELO			2	MACCHINE DA CICLOSTILE		
D1	ATTREZZATURE RADIO E TELE - COMUNICAZIONI					3	MACCHINE PER STAMPA		
		1	RADIOTRASMITTENTE FISSA						
		2	RICETRASMITTENTE AUTOVEICOLARE						
		3	RICETRASMITTENTE PORTATILE						
		4	RIPETITORI						
		5	ANTENNE FISSE						
		6	ANTENNE MOBILI						
D2	ATTREZZATURE INFORMATICHE	1	PERSONAL COMPUTER PORTATILI						
		2	PERSONAL COMPUTER DA UFFICIO						

▪ Mezzi

ID1	Tipologia	C d.	Specializzazione mezzi	ID1	Tipologia	Cd.	Specializzazione mezzi
A1	MEZZI AEREI	1	PLURIPOSTO AD ELICA	A5	MEZZI DI TRASPORTO LIMITATI		
		2	IDROVOLANTI			1	CARRELLO TRASPORTO MEZZI
		3	ULM (ULTRALEGGERI MOTORIZZATI)			2	CARRELLO TRASPORTO MERCI
		4	ELICOTTERI			3	CARRELLO ELEVATORE
		4	CARRELLO APPENDICE				
		5	MOTOCARRO CASSONATO				
		6	MOTOCARRO FURGONATO				
		7	MOTOCICLETTE				
		8	MULETTO SU STRADA				
A2	NATANTI E ASSIMILABILI	1	MOTOBARCHE	A6	MEZZI SPECIALI	1	PIANALE PER TRASPORTO
		2	AUTOMEZZO ANFIBIO			2	PIATTAFORMA AEREA SU AUTOCARRO
		3	GUARDIACOSTE			3	RIMORCHIO
		4	MOTOVEDETTE			4	SEMIRIMORCHIO FURGONATO
		5	MOTOSCAFO			5	SEMIRIMORCHIO CISTERNATO
		6	BATTELLO PNEUMATICO CON MOTORE			6	TRATTRICE PER SEMIRIMORCHIO
		7	BATTELLO AUTOGONFIABILE			7	TRATTORE AGRICOLO CON CARRELLO
A3	AUTOBOTTI	1	PER TRASPORTO LIQUIDI	A7	MEZZI TRASPORTO PERSONE	1	AUTOBUS URBANI
		2	REFRIGERATA			2	AUTOBUS EXTRAURBANI
		3	PER TRASPORTO CARBURANTI			3	PULMINO
		4	PER TRASPORTO PRODOTTI CHIMICI			4	AUTOVETTURE TRASPORTO PERSONE
A4	AUTOCARRI E MEZZI STRADALI	1	AUTOCARRO RIBALTABILE	A8	FUORISTRADA	1	FUORISTRADA
		2	AUTOCARRO CABINATO				
		3	AUTOCARRO TENDONATO				
		4	AUTOCARRO TENDONATO TRASPORTO PERSONE				
		5	AUTOCARRO TRASPORTO ROULOTTES				



		6	AUTOTRENI				
		7	AUTOARTICOLATO				
		8	FURGONE				
B1	MOVIMENTO TERRA	1	MOTOPALA	B5	MEZZI FERROVIARI D'OPERA		MEZZI FERROVIARI D'OPERA
		2	PALA MECCANICA CONGOLATA				
		3	PALA MECCANICA GOMMATA	B6	MEZZI ANTINCENDIO		AUTOPOMPA SERBATOIO (APS)
		4	SPACCAROCCE				AUTOBOTTE POMPA
		5	APRIPISTA GOMMATO				AUTOIDROSCHIUMA
		6	APRIPISTA CINGOLATO				
		7	ESCAVATORE CINGOLATO				
		8	TRATTORE AGRICOLO DISERBANTE	B7	MEZZI E MACCHINE SPECIALI AUTOMOTRICI	1	SPARGISABBIA
B2	MACCHINE EDILI					10	MOTOSLITTA
		1	AUTOBETONIERE			11	AUTOSPURGATRICE
		2	BETONIERE			2	SPARGISALE
		3	FINITRICI PER POSA ASFALTO			3	SPAZZANEVE A FRESA
		4	POMPA PER CALCESTRUZZO			4	SPARTINEVE
		5	RULLO COMPRESSORE			5	AUTOSCALE
						6	AUTOCARRO CON AUTOFFICINA
B3	MEZZI DI SOLLEVAMENTO					7	AUTOCARRO CON MOTOPOMPA
		1	GRU FISSA			8	CARRO ATTREZZI
		2	AUTOGRU			9	GATTO DELLE NEVI
		3	GRU A TORRE SU BINARI	B8	MEZZI E MACCHINE SPECIALI NON AUTOMOTRICI	1	SCALA AEREA
		4	GRU SEMOVENTE			10	MARTELLO PICCONATORE
B4	UNITA' MOBILI DI PRONTO INTERVENTO					11	MARTELLO PNEUMATICO
		1	PONTI BAILEY			12	MARTINETTI PNEUMATICI
		2	PONTONI IN FERRO			13	MARTINETTI IDRAULICI
						14	MOTOVENTILATORI
				B8	MEZZI E MACCHINE SPECIALI NON AUTOMOTRICI	15	NASTRI TRASPORTATORI
E1	MEZZI DI TRASPORTO SANITARIO					16	TRIVELLA
		1	AUTOAMBULANZA DI SOCCORSO DI BASE E DI			17	IDROVORA



**Tecnico-logistica**

C1= Antincendio boschivo, C2= Antincendio urbano, C3= Avvistamento e ricognizione (Vigilanza idraulica, avvistamento incendi), C4= Ricetrasmisioni, C5= Sommozzatori, C6= Alpinistiche, C7=Speleologiche, C8= Fuoristradisti, C9= Trasporti speciali, C10= Recupero salme, C11= Montaggio tendopoli, C99 = altro.

**Beni culturali e ambientali**

D1=Custodia musei, D2= Custodia parchi - aree protette, D3= Sorveglianza parchi - aree protette, D4= Recupero e manutenzione (musei, beni ambientali), D5= Inventario e catalogazione, D99= altro

**Servizi essenziali**

<b>Tipologia</b>	<b>cd</b>
Acqua	01
Fognature	02
Energia elettrica	03
Gas	04
Telefoni	05
Impianti per le telecomunicazioni	06
Altro	99

**ALLEGATO 1.****Strutture sanitarie di riferimento:**

<b>Strutture ospedaliere</b>	<b>Telefono/Fax</b>	<b>Note</b>
Ospedale San Martino di Oristano	Tel. 0783/3171 Fax 0783/70727	Via Rockefeller-Oristano
Casa di Cura Madonna del Rimedio Oristano	Tel.0783/72496	Via Giotto,6
Ospedale "Nostra Signora di Bonaria" San Gavino	Tel.070/9378290 Fax.070/9378291	Per quanto concerne le specifiche dei reparti e posti letto consultare l'allegato n°1
Ospedale "G. Brotzu"	Tel.070/5391 Fax070/53814	Per quanto concerne le specifiche dei reparti e posti letto consultare l'allegato n°1
Ospedale "Marino"	Tel.070/6094454 Fax.070/6094461	Per quanto concerne le specifiche dei reparti e posti letto consultare l'allegato n°1

**OSPEDALE "NOSTRA SIGNORA DI BONARIA" San Gavino Monreale**

<b>TOTALE POSTI LETTO n° 172</b>			
<b>Reparti</b>	<b>Posti letto</b>	<b>N° Medici</b>	<b>N° Paramedici</b>
Chirurgia	52	10	28
Diabetologia	/	3	3
Ginecologia-Ostetricia	30	8	25
Medicina gen.le	54	10	30
Ortopedia	32	7	23
Radiologia	/	5	9
Dialisi	10	6	16
Rianimazione	4	10	16
Laboratori di analisi		1	
Sale operatorie		4	
Centro trasfusionale		1	
Gabinetti di radiologia		4	
Ambulanze		3	
Pronto soccorso	Referente: D.ssa Tina Baldussi, Tel. 320/4335522		

**OSPEDALE "G. BROTZU" Cagliari**

<b>TOTALE POSTI LETTO n° 631</b>			
<b>Reparti</b>	<b>Posti letto</b>	<b>N° Medici</b>	<b>N° Paramedici</b>
Cardiochirurgia + TIPO	27	16	73
Cardiologia + UTIC	49	23	66
Chirurgia vascolare	23	10	23
Cardiologia pediatrica	/	2	2
Emodinamica	/	3	10
Chirurgia generale	38	10	31
Chirurgia d'urgenza	25	13	22
Chirurgia plastica	5	3	23
Chirurgia maxillo-fac.	2	4	4
Ginecologia Ostetricia	44	17	66
Sezione neonatale	30	6	17
Oculistica	21	9	22
Gastroenterologia	48	10	31
Otorinolaringoiatria	/	2	4
Dermatologia	/	2	4
Endoscopia digestiva	/	3	4
Medicina 1	40	10	28
Medicina 2	38	9	29
Osserv. Medica	18	8	20
Pediatria	32	18	39
Urologia	25	10	30
Nefrologia e dialisi	24	16	75
Neurochirurgia	30	10	37
Neurologia	32	10	25
Stroke Unit	12	4	16
Ortopedia	19	12	30
Rianimazione	8	14	37
Riabilitazione	/	7	31
Neuropsichiatria Inf.	/	1	1
Laboratorio analisi		5	
Sale operatorie		13	
Centro trasfusionale		1	
Posti letto utilizzati		590	
Posti letto DH utilizzati		41	
Totale medici		370	
Totale infermieri		650	
Totale ausiliari		290	
Tecnici		134	

**OSPEDALE "MARINO" Cagliari**

<b>TOTALE POSTI LETTO n. 169</b>			
<b>Reparti</b>	<b>Posti letto</b>	<b>N. Medici</b>	<b>N. Paramedici</b>
Chirurgia della mano	15	5	13
Traumatologia (strada)	15	4	12
Div. Ortopedia	45	13	22
Clinica Ortopedica	45	15	20
Chirurgia d'urgenza	30	18	18
Unità spinale	15	5	32
Rianimazione anestesia	5	20	23
Servizio cardiologia	/	5	6
Servizio radiologia	/	8	18
Servizio lab. analisi	/	7	9
Servizio Pronto Soccorso	/	/	16
Servizio riabilitazione	/	4	8
Sale operatorie	5		
Medicina iperbarica	1-13 tecnici		
Gabinetti di radiologia	2 tradiz. + TC- RM, Ecografia		
Ambulanze	3		

**Servizio di elisosoccorso:**

<b>Ubicazione</b>	<b>Telefono</b>	<b>Telefax</b>	<b>Referente</b>
Cagliari c/o Ospedale Brotzu	118 070/532409	070/548055	Dr. Giovanni Maria Fois

**ALLEGATO 2.****Enti gestori dei servizi essenziali:**

<b>Denominazione</b>	<b>Sede</b>	<b>Referente</b>	<b>Telefono</b>	<b>Fax</b>
<b>ENEL</b> UtENZE Ordinarie	Cagliari	Responsabile COR di turno	N.R.	070/3522807
<b>TERNA SPA</b>	Torino	Resp. Centro teleconduzione	011/8792341 011/9195543	011/9196050
<b>TELECOM</b> Presidio territoriale Di Security	Roma		06/36881	06/36870909
Incident and crisis center group (fuori orari d'ufficio)	Milano	Responsabile turno	800861077 02/55214884 02/54104859	02/85956492
Responsabile locale	Cagliari	Responsabile turno	070/5252344	070/5252596
	Sanluri (lunedì – venerdì dalle 08.00 alle 19.00)		070/935781	070/9307685
	Oristano	Numero di emergenza	Distretto4@abbanoa.it	0783/3666202

<b>ABBANO</b>	Sanluri (lunedì – venerdì dalle 14.00 alle 08.00 e h 24 sabato e domenica)	Responsabile turno	070/9307905	070/9307905
	Villacidro (dal lunedì al venerdì dalle 14.00 alle 08.00 e h 24 sabato e domenica)		070/932139	070/932139
	Isili		0782802614 3285303361	
<b>TIM</b>	Varie sedi	Operatore di turno	800846900	800423131
<b>WIND</b>	Varie sedi	Operatore di turno	155	Su indicazione operatore
<b>HG3</b>	Varie sedi	Operatore di turno	800133000	Su indicazione operatore
<b>VODAFONE</b>	Varie sedi	Operatore di turno	190	Su indicazione operatore

**ALLEGATO N°3****Mezzi pubblici e privati:**

<b>Aziende di trasporto pubbliche/private</b>	<b>Sede</b>	<b>Telefono Fax</b>
Melis Sergio	Via delle Aie 15, Mogoro	Tel.0783/990092
Sardegna bus s.n.c	Via Roma Tuili	Tel.070/9364663
A.R.S.T. (Azienda Regionale Sarda Trasporti)	Zona industriale, Oristano	Tel.0783/71185
Fara Viaggi group	Via S.Antonio n.9, Oristano	Tel.0783/72 883 Tel.0783/72 883
Giara Bus di Olla Sergio & C S.n.c	Viale Siamaggiore Solarussa	Tel.0783/374482
Giara Bus S.n.c.	Via IV Novembre n.7, Villaverde	Tel.0783/939209 Tel.348/8713612 Tel.0783/934100
C.O. Bus '90	Via Bruxelles z.i. nord Oristano	Tel.0783/357257 Tel.0783/21010198
Fata, eredi Angius Felice	Via Rio Mogoro, Terralba	Tel.0783/783379
Giara Bus S.n.c.	Via Siamaggiore n.6, Solarussa	Tel.0783/374482 Cell.348/8713612
Cappato e Fenu	Via Lussu n.2, Arborea	Tel.0783/800388



**ALLEGATO N°4****Rubrica**

<b>Associazioni volontari di protezione civile</b>	
	Associazione volontari di protezione civile Marrubiu Tel.0783/858336 Fax.0783/858336 sor.roberto@tiscali.it
	Associazione volontari di protezione civile Monte Arci Marrubiu Tel.0783/859482 Fax.0783/859482
	Associazione di Protezione Civile, Serrenti Tel.070/9159757
	Associazione di Protezione Civile, Ippocampos–Arborea Tel.0783/301727 Cell. 348/8059009 Fax 0783/800390 ippocampos@tiscalinet.it
	Associazione CISOM Sardegna centrale Oristano Tel.0783/300971 Fax.0783-300971 cisomoristano@tiscali.it
	Associazione di Protezione Civile Arbus Tel.070/759302
	Associazione di Protezione Civile G.V.S Laconi Tel.0782/869051 Fax..0782/869051
	Associazione di Protezione Civile Guardie zoofile ecologiche San Nicolò Arcidano Tel.0783/88258
<b>Banca</b>	Banco di Sardegna .Masullas 0783/990271
<b>Biblioteca</b>	Biblioteca Tel.0783/991122
<b>Carabinieri</b>	
	Comando Regionale dei carabinieri di Cagliari, Tel. 070/6696000
	Comando Provinciale dei carabinieri di Oristano Tel. 0783/3251
	Comando compagnia Mogoro Tel. 0783/993100
	Stazione di Barumini Tel.070/9368022

	Stazione c.c. di Villaurbana Or), Tel. 0783 44107
<b>Vigili del fuoco</b>	
	Ales- Tel.0783/91712 Pronto intervento Tel.1515
	Oristano Tel.0783/359540/1 Fax.0783/358874
	Cagliari-Tel 070/6067030

<b>Corpo forestale e di vigilanza ambientale, Servizio Ispettorato Ripartimentale del C.F.V.A.</b>	Cagliari, centralino, Tel. 070/6064810/11
	Oristano Tel.0783/67754
<b>Stazioni del C.F.V.A.</b>	
	Ales Tel.0783/91835 Fax.0783/91360
	Villaurbana Tel.0783/44551 Fax.0783/44570
	Samugheo Tel.0783/649118 Fax.0783/649160
	Marrubiu Tel.0783 858386 Fax.0783/858460
<b>Farmacia</b>	Tel.0783/990137

<b>Guardia Medica</b>	Mogoro Tel.0783/990539 Ales Tel.0783/9111340
<b>Ospedali</b>	
	Nostra Signora di Bonaria” San Gavino, Tel.070/9378290-Fax.070/9378291
	San Martino di Oristano Tel. 0783 3171 Fax 0783 70727
	Casa di Cura Madonna del Rimedio Oristano Tel.0783/303333
	Ospedale G. P. Delogu Ghilarza Tel.0785560216
	Presidio Ospedaliero G.A Mastino Bosa Tel.0785225151 Tel.800777590 Tel.0785225100
	”G. Brotzu”, Cagliari Tel.070/5391 Fax. 070/53814
	“Marino” Tel.070/6094454 Fax. 070/6094461

<b>Poliambulatori</b>	
	Oristano,centralino Tel.0783/3171 Fax 0783/301765 Direzione generale Tel.0783/78304 Tel.0783/78160 Tel.0783/78595 Fax.0783/317837 Servizio Farmaceutico Fax. 0783/317047 Servizio Veterinario Tel 0783/317767 Fax. 0783/317774
	Ales centralino Tel.0783/91111 Tel.0783/9111401 Fax.0783/91739 Servizio farmaceutico Tel.0783/9111314/339 Fax.0783/91692 Servizio veterinario 0783/9111338
	Villacidro, Tel.070/9315790

<b>Polizia</b>	Polizia stradale di Oristano Tel.0783/21421 Fax.0783/2142500
	Commissariato di Cagliari (Sant'Avendrace), Tel. 070/202641
<b>Prefettura U.T.G</b>	Oristano, Via Beatrice D' Arborea, Centralino Tel.0783/21421 Fax 0783/2142666
	Cagliari, Piazza Palazzo, Tel. 070/60061 Fax.070/6006281 Sala operativa:Tel.070/6006285
<b>Protezione civile</b>	Servizio di Protezione civile e Antincendio (RAS) Cagliari Tel. 070/6064894 Fax 070/554761 Tel.070/6064864 Fax.070/6064865
	Protezione civile Oristano, Emergenze, Villacidro Z.I st.c2 bis, centralino, Tel. 070/9311025, Fax. 070/9311366 Uffici, Tel. 070/9311017 Uffici Sanluri Tel. 070/9356740
<b>Questura</b>	Cagliari Tel. 070/60271
	Oristano Tel.0783/21421 Fax.0783/2142777

<b>Sala Operativa Unificata Permanente (S.O.U.P-COR)</b>	Cagliari Tel. 070/6066763, 070/554761, Fax 070/6064865, 070/6066781
<b>Sala Operativa Regionale C.F.V.A (SOR)</b>	Cagliari, Tel. 070/6066517, Fax 070/6066781
<b>Scuola Materna</b>	Tel.0783/991148
Scuola Elementare	Tel.0783/990554
Scuola Media	Tel.0783/990820
<b>Servizi essenziali</b>	Abbanoa S.p.a. direzione generale Via Jenner n. 13, Cagliari, Tel. 070/52901300, Fax070/52901301, Email info@abbanoa.it
	Abbanoa S.p.a Oristano-Via Toscanini, 6 Tel.0783/300415 Fax.0783/72206
	Distretto di Sanluri, Tel. 070/93578601, 070/93578602, Fax. 070/9307244, Email distretto3@abbanoa.it

<b>Trasporti pubblici privati</b>	A.R.S.T. (Azienda Regionale Sarda Trasporti), Oristano,zona industriale, Tel. 0783/71185
	Fara Viaggi group, Oristano, via S.Antonio n.9, Tel. 0783/72883, 0783/72883
	Giara Bus di Olla Sergio & C S.n.c Viale Siamaggiore, Solarussa, Tel.0783/374482
	C.O. Bus '90 Via Bruxelles z.i. nord Oristano Tel.0783/357257 Tel.0783/21010198
	Fata, eredi Angius Felice s.n.c. Via Rio Mogoro, Terralba Tel.0783/83379
	Cappato e Fenu Via Lussu n.2, Arborea Tel.0783/800388
	Melis Sergio Via delle Aie 15, Mogoro Tel.0783/990092
<b>Ufficio postale</b>	Tel.0783/990510
<b>Vigili del fuoco</b>	Sede Centrale di Oristano Via Zara Tel.0783/375011 Fax. 0783/358874
	Distaccamento di Ales (Pronto intervento) Tel.0783/91712 Fax.0783/91712
	Distaccamento di Ghilarza Via Ocier Reale Tel. 0785/52797 Fax.0785/52797
<b>Volontariato</b>	Associazione volontari Marmilla, Mogoro Tel.0783/991799
	Avis-Volontari del soccorso, Ales Tel.0783/91377 Fax.0783/91377
	Il samaritano soccorso Barumini Tel.070/9368469

	Associazione volontari Sarcidano, Laconi Tel. 0782/869051 Fax.0782/869051
	Volontari del soccorso Onlus, Tramatza Tel.0783/50150 Fax0783/242529
	Soccorso Volontari Simaxis Tel.0783/405758 Fax.0783/406240 Cell.349/7417142
	Libera associazione volontari del soccorso LAVOS Oristano Tel.0783/71379
	Associazione pronto soccorso caritas LAPS, Cabras Tel. 0783/392626
	San Giuseppe Benedetto cottolengo Fordongianus Tel. 0783/60124
	Libera associazione soccorso amico L.A.S.A. Ghilarza Tel. 0785/54800
	Croce rossa italiana, Ruinas Tel.0783/459332
	L.A.S. Associazione del soccorso, Samugheo Tel.0783/64 695
	Libera associazione del soccorso L.I.A.S.S., Sedilo Cell.3386270118
	Libera associazione volontari del soccorso LIVAS Terralba Tel.0783/81275
	Associazione volontari soccorso Grighine Villaurbana Tel.0783/44600
	Associazione libera volontari del soccorso ALIVOS Zerfaliu Tel.0783/27066
	Il samaritano soccorso, Barumini Tel.070/9368469

Allegati:

- 01 – Reticolo idrografico
- 02 – Pericolosità Idraulica territorio
- 03 – Pericolosità Idraulica ambito urbano
- 04 – Pericolosità di Frana
- 05 – Planimetria – carta delle aree di emergenza